

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE

10/11

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema del bilancio di previsione 2020-2022, che viene approvato da questo Ente con gli schemi previsti dalla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011 dal 2017.

Il bilancio di previsione consolida un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e alle spese dell'Ente, che dovranno essere riconsiderate in base ai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011. La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014, nonché secondo gli schemi e i principi contabili.

Il nuovo sistema contabile armonizzato comporta una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale. Le più importanti sono:

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica
- Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese
- Le previsioni di entrata e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento
- I nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive, la costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e del Fondo pluriennale vincolato (FPV), secondo regole precise
- L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del nuovo bilancio armonizzato prevede l'articolazione della spesa in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi ed interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione in titolo e tipologie.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONI DELLE PREVISIONI

Le previsioni contenute nel presente schema di bilancio approvato dalla Giunta c.le con deliberazione n.13 del 20.01.2020 sono state predisposte sulla base della situazione attuale e conosciuta al momento in cui è stato redatto al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto della normativa vigente, di soddisfare i bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Per una più completa informazione sulla struttura del bilancio di previsione si vedano anche i seguenti prospetti allegati:

relazioni di settore

quadro generale riassuntivo ✓

quadro degli equilibri di bilancio ✓

prospetto FCDE ✓

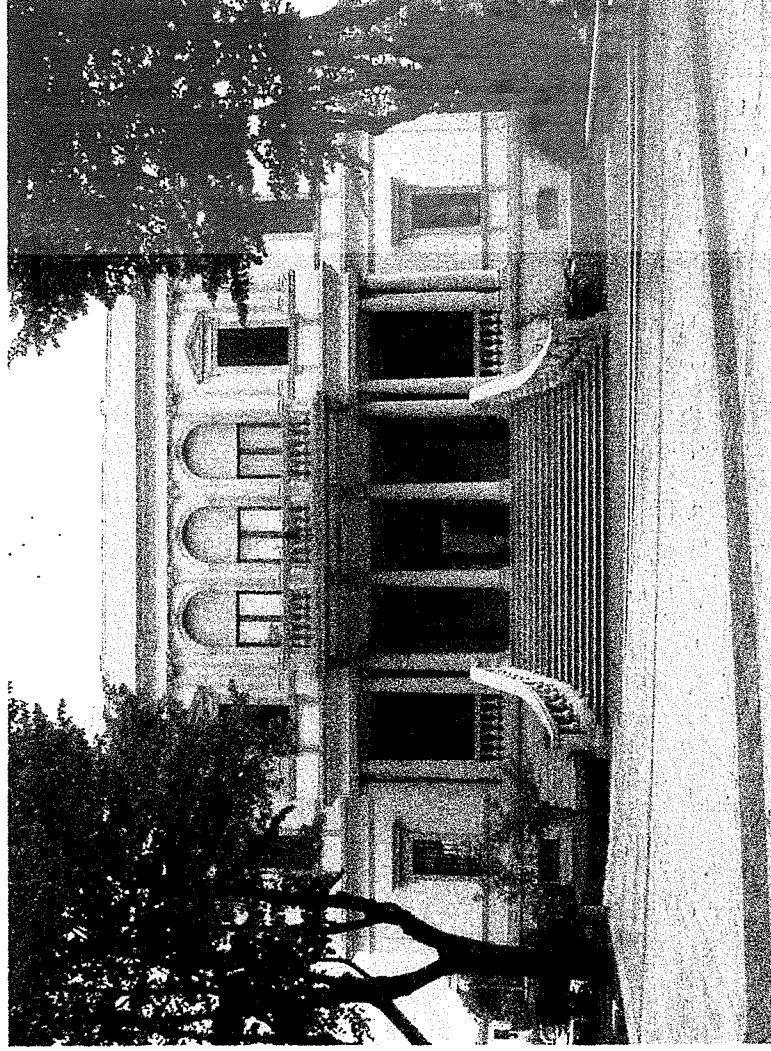
elenco società partecipate ✓

prospetto risultato di amministrazione presunto. ✓



COMUNE DI MUSILE DI PIAVE
Provincia di Venezia

Bilancio di Previsione 2020



RELAZIONE SPECIALISTICA DELL'AREA TECNICA

Responsabile: Dott. Urb. Francesco Bergamo

Bilancio di Previsione 2020

RELAZIONE SPECIALISTICA DELL'AREA TECNICA

Responsabile: Dott. Urb. Francesco Bergamo

PROGRAMMA E MACRO OBIETTIVI DELL'AREA

1.PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Piani Urbanistici ed Edilizia Privata

L'obiettivo principale del programma relativo alle attività dell'Area Tecnica è rappresentato dalla gestione delle problematiche concernenti lo sviluppo e l'assetto del territorio comunale, rendendo operative tutte le azioni che possono avere rilevanza ai fini della sua valorizzazione e ricercando tutte le sinergie fra le azioni dirette alla programmazione economico-sociale e quella territoriale.

In questo quadro di "governo del territorio" un contributo importante viene sicuramente assicurato dagli strumenti di pianificazione urbana e territoriale, i quali concorrono a determinare un quadro di riferimento certo per i programmi di intervento, sia dei soggetti pubblici che privati, in sintonia e in coordinamento con le indicazioni provenienti dai programmi strategici sovra ordinati.

Il Comune di Musile di Piave risulta essere dotato del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato in Conferenza di Servizi decisoria in data 12 Marzo 2013, il P.A.T. è divenuto efficace in data 20 aprile 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR Veneto nr.31/2013 della deliberazione della Giunta provinciale di Venezia n.22 del 20/03/2013, ed il Piano Regolatore Generale (PRG) ha acquisito il valore e l'efficacia del Piano degli Interventi (P.I.), per le sole parti compatibili.

Il percorso previsto dalla Legge Urbanistica regionale nr. 11/2004 per la redazione del Piano degli Interventi, si è svolto per gradi e in più fasi:

- quale 1^ fase dei contenuti da inserire nel Piano degli Interventi, con delibera di C.C. nr. 2 del 28/03/2014 è stata adottata la 1^ variante al Piano degli Interventi, poi approvata definitivamente con delibera di Consiglio Comunale nr. 98 del 04 agosto 2014, divenuta efficace dal 23 agosto 2014 (tale variante, in considerazione della revisione complessiva operata nelle scelte di pianificazione e delle nuove norme approvate, ha assunto la funzione di primo Piano degli Interventi).
- successivamente, quale 2^ Fase di costruzione dei contenuti del Piano degli Interventi, con delibera di Consiglio Comunale nr. 05 del 4 marzo 2016, è stata adottata la Variante al Piano degli Interventi del Comune di Musile di Piave che è stata successivamente approvata con delibera di C.C. nr. 45 del 08/10/2016 e divenuta efficace dal 15 novembre 2016;

Nel frattempo, sono state approvate due proposte di accordo di pianificazione presentata da parte di privati ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004, in variante al P.I., e precisamente :

- La proposta di Accordo di pianificazione in variante al P.I. relativo "*all'Ambito dell'allevamento dismesso da riconvertire e riqualificare di via Triestina*" (giusta delibera di adozione C.C. nr. 65 del 14/12/2015 e successiva nr. 14 del 15/04/2016). In data 25 maggio 2016 detto accordo venne sottoscritto tra il Comune di Musile di Piave ed il soggetto proponente l'intervento. Successivamente, a seguito dell'intervenuta acquisizione dei vari pareri espressi dai diversi Enti in apposite Conferenze di Servizio nonché dei pareri della Commissione regionale VAS, e della Commissione provinciale per la verifica di assoggettabilità alla VIA e alle controdeduzione delle osservazioni presentate da privati, venne definitivamente approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "Agrivillage Gustalia Venezia Musile", con delibera di Giunta Comunale nr. 58 del 14/04/2017, salvaguardando così la possibilità, per la proponente, di rispettare il termine annuale di sottoscrizione della convenzione del PUA (18 maggio 2017) la cui scadenza, in assenza di tempestiva stipula, avrebbe determinato la decadenza della Variante Urbanistica attuativa dell'Accordo. Il Comune, a fronte dell'allungamento dei tempi di approvazione del PUA per l'ottenimento delle diverse autorizzazioni e/o pareri necessari e nello spirito di leale collaborazione, ha ritenuto corrispondente al pubblico interesse concedere delle proroghe al soggetto proponente, fino all'ultima, concessa con deliberazione di C.C. nr. 60 del 15.10.2018, con il termine di scadenza del 14 novembre 2018. Termine, tuttavia, che risulta inutilmente trascorso senza che il soggetto proponente sottoscrivesse la convenzione urbanistica del PUA e, pertanto, ai sensi del medesimo accordo, risulta intervenuta la decadenza della Variante Urbanistica attuativa dell'Accordo medesimo.

- La proposta di Accordo di pianificazione in variante al P.I. per la realizzazione di un "*Nuova Zona D3/3 - Attività Terziaria (T) - Sviluppo di aree per attrezzature ricettive e pubblici esercizi (Tr) lungo la S.S. 14 - Triestina - tra le località Fossetta e Tre Scalini*" (giusta delibera di adozione C.C. nr. 36 del 22.06.2017, successivamente approvata con delibera di C.C. nr. 63 del 28/10/2017). Medesima decadenza risulta altresì intervenuta per l'Accordo di pianificazione in parola, sottoscritto in data 22.06.2017, in quanto risulta trascorso il termine (stabilito al 12.07.2018) per la sottoscrizione della convenzione attuativa prevista nell'accordo medesimo.

Della intervenuta decadenza dei due provvedimenti sopra richiamati si è inoltre preso atto nell'ambito della delibera di C.C. nr. 25 del 04/07/2019, con la quale è stata adottata la Variante nr.6 al Piano degli Interventi avente ad oggetto "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili" ai sensi dell'art.7 della L.R. nr. 4/2015, successivamente approvata con delibera di C.C. nr. 38 del 26-09-2019.

In data 24 giugno 2017 è entrata in vigore la L.R. 6 giugno 2017, n. 14, che detta disposizioni sul contenimento del consumo di suolo, riqualificazione, rigenerazione e miglioramento della qualità insediativa apportando puntuali modifiche a talune disposizioni della L.R. 11/2004 sul governo del territorio. Con la nuova legge viene promosso un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica che, da oggi, deve essere ispirata ad una nuova coscienza delle risorse territoriali ed ambientali: in particolare, la nuova disciplina mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050.

Tale nuova normativa ha richiesto ai Comuni di attivarsi per comunicare alla Regione le informazioni territoriali utili all'emanazione del provvedimento della Giunta Regionale (previste dall'art. 4, co. 5 della legge). Con delibera di C.C. nr. 50/2017 è stata quindi approvata la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata (come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. e) della medesima legge regionale), poi successivamente trasmessa, unitamente alla Scheda di cui all'allegato "A" della LR 14/2017, alla Regione Veneto per l'emanazione del proprio provvedimento.

Detto provvedimento è stato quindi assunto dalla Giunta Regionale con Deliberazione nr. 668 del 15 maggio 2018, stabilendo l'obbligo per i Comuni di provvedere, in sede di adeguamento dei Piani di Intervento, di non superare la quantità massima di consumo di suolo singolarmente attribuita. Obbligo che, ai sensi di legge, deve essere ottemperato entro il termine di 18 mesi dalla pubblicazione sul BUR (ovvero entro il 25 novembre 2019). Tale termine risulta ora nuovamente fissato al 30 settembre 2020 a seguito LR. 49/2019.

Pertanto entro l'esercizio finanziario 2020 saranno avviate le procedure per l'adeguamento del Piano degli Interventi alle norme regionali in materia di "consumo di suolo" e, contestualmente, procedere all'adozione sostanzialmente di un nuovo Piano degli Interventi poiché, ai sensi dell'art. 18, comma 7, della L.R. n. 11/2004, decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del Piano degli Interventi (con scadenza 23 agosto 2019), risultano decadute le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio..

Nel corso del 2020, altresì, si dovrà provvedere per recepire il Regolamento edilizio tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, costituito dallo schema di regolamento edilizio tipo e dai relativi allegati, recanti le definizioni uniformi in materia edilizia, così come recepito con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto nr. 1896 del 22 novembre 2017 in base al parere favorevole

della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome contenuti nell'intesa della Conferenza unificata del 20 ottobre 2016.

Più in generale, le attività inerenti l'attuazione diretta del Piano Regolatore Comunale (costituito dal PAT e dal P.I.), mediante interventi da parte di soggetti privati, verrà gestita per il tramite operativo dell'Edilizia Privata, attraverso il rilascio dei titoli abilitativi edilizi effettuati nella tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.

Edilizia Residenziale Pubblica

Il Comune di Musile di Piave ha acquisito, ai sensi dell'art.2 della L.449/97 e art.46 della L.388/00, la proprietà di alcuni fabbricati appartenenti al demanio dello Stato, la cui gestione era precedentemente posta in capo all'ATER. Con deliberazione Consiliare n. 77 del 23.12.2002, il Comune ha approvato un primo piano vendite e, successivamente, con deliberazioni Consiliari n. 68 del 25.11.2004 e nr. 42 del 02/08/2008, sono stati approvati un secondo ed un terzo piano vendite.

Degli alloggi originariamente di proprietà del Comune (acquisiti in forza del contratto sopra richiamato, o per altre vie) che ammontavano a 136 (esclusi gli alloggi per emergenze posti sopra il Centro Anziani di Via Milano), ne sono stati alienati complessivamente 66, in applicazione di diverse disposizioni di legge (L. 1676/1960, L. 513/1977, L. 560/1993, LR 11/2001 e ss.mm.ii.):

Nel corso dell'esercizio 2018 sono venuti a scadere i termini di efficacia del "quarto" piano vendite degli alloggi (Piano straordinario – art. 6 LR 7/2011) di cui alla delibera C.C. nr. 46 del 12.11.2011 (successivamente approvato dalla Regione Veneto con DGR 24.12.2012, n. 2753) e ciò, come precisato dalla Regione Veneto, a seguito dell'approvazione del Piano strategico regionale avvenuto con DGRV nr. 1155 del 10.7.2013, con il quale sono stati definiti i criteri di reimpiego dei fondi derivanti dall'alienazione degli alloggi (si veda anche la DGRV nr. 369 del 25/03/2015).

Si evidenzia in ogni caso che, in relazione a ciò, il Comune potrà avviare una nuova procedura per una ulteriore proposta di "Piano vendite" nel caso pervenissero eventuali adesioni.

Per gli alloggi che rimarranno in proprietà al Comune o inventuti, per la gestione amministrativa delle locazioni e la piccola manutenzione ordinaria, fino al 31.12.2015 si è proceduto con l'Azienda ATER di Venezia. Successivamente, con deliberazione di GC n. 174 del 16.12.2015, il Comune ha deciso di affidare, in via sperimentale, per le ragioni in detto atto riportate, alla Società Musile Servizi e Patrimonio S.r.l. (società a capitale interamente comunale operante "in house") il servizio di gestione degli alloggi ERP di proprietà comunale per l'anno 2016, poi prorogato nei successivi anni; detto affidamento è stato ulteriormente prorogato anche per il 2020.

Per i lavori di manutenzione straordinaria degli immobili si procederà invece secondo quanto previsto nel Programma Triennale dei lavori pubblici allegato al Bilancio di previsione, in base anche alla risorse che si libereranno con il quarto piano vendite e con priorità di intervento sul patrimonio che presenta le maggiori situazioni di criticità sotto il profilo statico ed impiantistico, come evidenziato nella schedatura preliminare degli alloggi predisposta dagli uffici.

2. PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

In base alla vigente normativa in materia, i servizi idrici integrati e l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione di acque reflue, sono organizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (denominato A.T.O.). All'Autorità d'ambito sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi incluse quelle concernenti i rapporti con i soggetti gestori del servizio operanti nel territorio. Per quanto concerne tali servizi, il Comune di Musile di Piave (con delibera di C.C. n.67 del 30.11.2013), ha aderito, unitamente ad altri comuni appartenenti originariamente all'A.T.O. del Veneto Orientale, all'ATO "LAGUNA DI VENEZIA", ai sensi della Lr n. 17/2012.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr.5 del 18/02/2017, veniva approvato il progetto di integrazione tra le società VERITAS S.p.A., ASI S.p.A. ed ALISEA S.p.A. da effettuarsi in fasi anche temporalmente disgiunte, pur nella unitarietà dell'operazione. La fusione per incorporazione della Soc. A.S.I. Spa nella Società Veneziana Energia, Risorse idriche, territorio, ambiente, servizi – VERITAS Spa, con avvio operativo dal 1° novembre 2017, è stata sottoscritta in atto pubblico in data 24/10/2017.

Relativamente al servizio di gestione della rete di collettamento e di depurazione esistenti, oltre alla predisposizione dei progetti di potenziamento e riorganizzazione complessiva della rete di fognatura, si provvederà con un soggetto terzo individuato ora in VERITAS Spa (precedentemente ASI spa).

Nel corso dei precedenti esercizi il Comune ha avviato alcuni stralci del progetto generale relativo all'estensione della rete di fognatura collegata al depuratore centrale, secondo quanto previsto dal Consiglio Comunale con la delibera di indirizzo nr. 35/2008. Sono state quindi ampliate le aree servite dalla fognatura pubblica collegata al depuratore e, tra queste, in particolare, sono state realizzate le nuove nuove condotte a servizio del nucleo abitato delle Vie Filzi/Toti ed Oberdan, di Via Cavour, la realizzazione dell'attraversamento del Canale Marezzana presso via Casebianche e la realizzazione della nuova condotta di Via Cento. D'intesa con il soggetto gestore del Servizio I.I. (Veritas Spa) nel corso del 2020 verranno avviate le procedure per la realizzazione di un tratto di condotta fognaria per acque nere lungo via Mincio, finalizzata a risolvere alcune criticità emerse in quell'ambito.

Nel frattempo, in attesa di poter normalizzare la situazione nell'intera area del Capoluogo ed al fine di limitare il potenziale inquinante degli scarichi provenienti da fabbricati siti in zone non ancora collegate al depuratore terminale, si è prescritto ai titolari degli scarichi medesimi, dapprima con ordinanze sindacali e quindi con apposito regolamento di fognatura, di procedere all'installazione di sistemi singoli di chiarificazione secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali.

Relativamente ad interventi mirati al miglioramento della funzionalità della rete acque bianche meteoriche, sarà mantenuta la collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale per interventi di salvaguardia idraulica, come quello effettuato presso l'impianto "Stanga", posto in prossimità del cimitero del capoluogo, che ha consentito di potenziare l'impianto idrovoce del Bacino del canale San Marco e a far fronte, così, ad eventi meteorici importanti al fine di limitare le criticità che si erano manifestate da alcuni anni a questa parte per alcune zone notoriamente "critiche" del centro abitato.

Nel corso del 2020 è previsto inoltre il completamento di alcuni interventi di salvaguardia idraulica del territorio, da eseguirsi a cura del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale. In particolare verranno integrati gli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica secondaria eseguiti in attuazione dell'apposito "Accordo di Programma" sottoscritto tra la Regione Veneto, il Consorzio di bonifica ed il Comune di Musile di Piave, in località Croce e zona "Villaggio al Bosco", con alcuni altri riguardanti tra gli altri le vie Casebianche e Filzi. Ulteriori interventi relativi a situazioni di criticità idraulica, per altro già indicati dal "Piano delle Acque" elaborato di concerto con il Consorzio di Bonifica, ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera nr. 38 del 02.08.2014, riguarderanno la zona a sud del Villaggio al Bosco (realizzazione di un collettore) per il quale vi è anche un co-finanziamento da parte della Città metropolitana di Venezia.

Il Piano Regolatore delle Acque Comunale e gli interventi dallo stesso previsti, oltre alle norme di regolamentazione e tutela, costituisce strumento di indirizzo in materia di regolamentazione della rete delle acque principali pubbliche e della rete minore pubblica e privata, oltre che di eventuale programmazione degli interventi pubblici da effettuarsi, compatibilmente con le risorse che verranno messe a disposizione.

Verrà inoltre mantenuta la necessaria attenzione alle problematiche ambientali volte alla verifica della qualità dell'aria. Secondo il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA). In conformità alle Linee Guida predisposte dalla Provincia di Venezia, il comune di Musile di Piave risulta dotato del Piano comunale di mantenimento della qualità dell'aria, nel quale sono raccolti una serie di indirizzi, scadenze temporali ed impegni economici per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nell'ambito del territorio comunale.

Il nuovo Accordo di Bacino Padano (documento firmato a Bologna il 9 giugno 2017 dalle principali regioni del Nord), prevede una serie di impegni da parte delle Regioni finalizzati all'adozione di limitazioni e divieti, principalmente nel settore dei trasporti, della combustione di biomasse per il riscaldamento domestico e dell'agricoltura, allo scopo di contenere il numero dei superamenti dei valori di limite giornaliero. In particolare, il Nuovo Accordo prevede l'adozione di misure temporanee a carattere emergenziale, da applicarsi in caso di superamento prolungato del valore limite giornaliero (Allerta Verde, Allerta Arancio, Allerta Rossa) che riguardano anche il blocco del traffico negli agglomerati e nei Comuni con più di 30.000 abitanti.

Per contribuire a raggiungere quest'ultimo obiettivo nel corso del 2018 è stata assunta un'Ordinanza sindacale (Nr. 72 del 05.10.2018) avente ad oggetto "*Misure temporanee omogenee per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da Pm10*" in applicazione dell'accordo di Bacino padano". Medesima Ordinanza è stata riproposta anche per l'anno 2019/20 con la nr. 80 del 19/11/2019.

Per quanto concerne l'ambiente, più in generale, nel corso del 2020, l'attività dell'Amministrazione Comunale proseguirà con diverse azioni incentivanti il risparmio energetico e promuovendo, in collaborazione con le associazioni di categoria, uno sviluppo attento al futuro, allo scopo di conciliare equità sociale, attenzione ecologica ed efficienza economica. In tale contesto si richiama il processo di Agenda 21 Locale (avviato nel 2010) ed anche la delibera del Consiglio Comunale nr. 60 del 17 dicembre 2011, con la quale il Comune di Musile di Piave ha sottoscritto il Manifesto per la Sostenibilità (Manifesto per un Costruire Sostenibile) e aderito all'Associazione Network CasaClima - Sezione Venezia. Inoltre, sempre nell'ambito della sostenibilità ambientale, con riguardo alle nuove attività insediative, sono state introdotte nelle Norme tecniche Operative della strumentazione urbanistica degli indicatori per la valutazione dell'indice di compatibilità ambientale degli interventi edilizi da ritenersi, ad elevata sostenibilità ambientale.

Si richiama inoltre il "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" (PAES) approvato con delibera di C.C. nr.67/2012, così come stabilito dal Patto dei Sindaci promosso dalla Provincia di Venezia. Il PAES rappresenta un documento chiave volto a dimostrare in che modo l'Amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020. Nel PAES sono indicate le diverse azioni da intraprendere sia nel settore pubblico sia in quello privato. A tal fine, con delibera di Giunta Comunale nr. 24/2013, sono stati forniti alcuni indirizzi per la localizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse sul territorio comunale, al fine di ottimizzare e meglio coniugare gli aspetti ambientali e sanitari con lo sviluppo economico sostenibile.

Con riferimento alle tematiche legate alla produzione di energie rinnovabili ed in armonia con quanto previsto dal PAES, il Comune di Musile di Piave si è inoltre dotato del Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL), che è stato approvato con delibera di C.C. nr. 77 del 20/12/2014. Inoltre, nel contesto delle azioni rivolte ad una maggior sostenibilità ambientale, il Comune di Musile di Piave ha aderito al progetto AMICA-E. "Azioni Metropolitane e Intercomunali per l'Ambiente e l'Energia" per interventi di risparmio energetico a valere sul Programma ELENA (*European Local Energy Assistance*), coordinato dalla Provincia di Venezia. Con delibera di C.C. nr.21 del 21.05.2016, è stato approvato il relativo schema di convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Venezia per la realizzazione del programma in parola. Tale programma prevede, per quanto riguarda il nostro Comune, la realizzazione di interventi volti a incrementare l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione mediante la sostituzione con lampade LED di tutti i punti luce presenti nel territorio comunale (circa 1530), per il tramite di appositi bandi per l'individuazione delle ESCo (Energy Service Company) che dovranno provvedere alla redazione del progetto esecutivo e alla realizzazione degli interventi (con finanziamenti B.E.I.). Si auspica che i lavori possano iniziare tra la fine dell'anno in corso e l'inizio del prossimo.

Le attività di gestione del servizio rifiuti urbani, attualmente condotte nell'ambito degli accordi in essere con ALISEA S.p.A./VERITAS, dovranno progressivamente inquadarsi nel contesto dell'Ambito Territoriale Omogeneo definito dalla Pianificazione di settore.

Il servizio verrà realizzato mantenendo inalterate le modalità di raccolta previste negli anni precedenti. La raccolta avviene secondo la modalità del "porta a porta" con la separazione fra umido e secco non riciclabile (frequenza di raccolta umido bisettimanale; secco non riciclabile settimanale). Sono svolte le raccolte differenziate per verde vegetale (raccolta settimanale "porta a porta" da Marzo a Novembre e mensile da Dicembre a Febbraio), ingombranti (previa prenotazione telefonica al numero verde), carta-cartone ("porta a porta" quindicinale e settimanale su prenotazione per le attività produttive), vetro-plastica-lattine ("porta a porta" quindicinale e settimanale su prenotazione per le attività produttive), R.U.P. (in contenitori stradali). Per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, nel corso del 2017 è stato avviato il servizio di ispettori ambientali con ausilio di foto-trappole mobili, associata ad una campagna contro il reato di abbandono.

Continueranno, inoltre, le campagne informative sulla tematica della raccolta differenziata sia attraverso le scuole (con appositi programmi informativi) sia attraverso incontri pubblici con la cittadinanza. Per incentivare la cittadinanza ad utilizzare in modo corretto il servizio di raccolta dei rifiuti, nel corso del 2018 è stato istituito anche un servizio attraverso una "App" che aiuti a fare la differenziata domestica in maniera semplice, veloce attraverso lo smartphone.

Il nostro Comune risulta inoltre dotato di un Ecocentro ove sono collocati appositi contenitori per la raccolta di beni durevoli (frigoriferi, congelatori e similari), apparecchiature elettriche (computer, tv ecc.), rifiuti urbani pericolosi, ferro, legname, verde vegetale, vetro plastica e lattine, lastre di vetro, carta e cartoni, ecc..

Tutte queste attività hanno consentito di raggiungere un importante livello di raccolta differenziata che nel corso del 2019 ha raggiunto il 78,22 %

Il soggetto gestore del servizio, in ogni caso, dovrà operare per valorizzare e ulteriormente migliorare i livelli di prestazione e di differenziazione del servizio raggiunti negli scorsi anni e, contemporaneamente, ottimizzare i sistemi generali di organizzazione del ciclo dei rifiuti dalla raccolta all'impiantistica e affinare le modalità di ripartizione dei costi fra le utenze .

Proseguiranno, in campo ambientale, nel corso del 2020, gli interventi di disinfezione da zanzare, compreso gli interventi contro la zanzara tigre (West Nile), gli interventi di derattizzazione ed i trattamenti per il bruco americano e la processionaria. Con delibera di Consiglio Comunale nr. 8 del 18/02/2017 è stato inoltre approvato uno schema di accordo tra il Comune di Musile di Piave e la Città Metropolitana di Venezia per il controllo-eradicazione della popolazione di nutria, a supporto delle attività di competenza comunale nel "territorio urbanizzato".

Nel corso del 2020 proseguiranno le altre attività di controllo e tutela dell'ambiente dai danni derivanti da inquinamenti, quali, in particolare, la verifica degli adempimenti previsti nel progetto di bonifica dell'area interessata dalla "Cromatura Piavense" (sulla base del piano di Messa in sicurezza permanente approvato con Determina dirigenziale nr. 389/2017) e, successivamente, la eventuale esecuzione d'ufficio in via sostitutiva degli interventi in presenza di soggetti obbligati inadempienti. A tal fine si deve evidenziare che la Regione Veneto (con DGRV 3951/2009) ha beneficiato il Comune di Musile di Piave di un apposito finanziamento ai sensi della L.R. 21 gennaio 2009, n. 1 - art. 20, comma 1 "fondo di rotazione per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", per la bonifica ed il ripristino ambientale dell'area industriale ex Cromatura piavense srl. Con tali risorse si potranno avviare gli interventi sostitutivi di bonifica, una volta dovesse essere accertata l'ulteriore inadempienza da parte dei soggetti obbligati.

Sempre nel 2020 proseguiranno le attività relative all'accertamento, tutt'ora in corso, relative alla presenza di solventi clorurati nelle acque di falda prelevate dai piezometri esistenti lungo via Rossini, molto probabilmente legate a fenomeni di contaminazione provenienti da precedenti attività ora dismesse presenti in sito.

Sempre nell'ambito delle iniziative in materia di salvaguardia ambientale, si evidenzia che nel 2017 (con delibera di C.C nr. 25 del 15.05.2017) è stato approvato il REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI e nel 2020

continuerà l'attenzione verso questa tematica . Più recentemente, infatti, la Regione Veneto con delibera di Giunta nr. 1082 del 30.07.2019 ha approvato i nuovi "indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari" e della proposta di regolamentazione comunale/intercomunale. Le novità contenute nella proposta di Regolamento comunale/intercomunale approvate con la DGRV 1082/2019 consentirà all'Amministrazione comunale di concerto con la competente ULSS, di individuare le zone da tutelare.

3. PROTEZIONE CIVILE

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile risulta iscritto all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile della Regione Veneto (codice PCVOL-05-B-1076-VE-03), con decreto 289 del 28 luglio 2003 della Giunta Regionale della Regione Veneto.

Il Gruppo risulta inoltre iscritto nell'elenco delle organizzazioni di volontariato a livello nazionale, in base al DPR 194/2001 come da nota Prot.56372 del 07/11/2006 del Dipartimento per la Protezione Civile nazionale.

Nel corso dello scorso esercizio (2017) è stata messa a disposizione del Gruppo una nuova sede presso il nuovo magazzino comunale di via dell'Artigianato, tuttavia, nel corso del 2020, verranno effettuati alcuni lavori legati ad una miglioria interna dei locali finalizzata alle esigenze dei volontari.

Per l'operatività del gruppo , nel corso dell'anno 2020, si dovrà procedere ad acquisire i materiali, attrezzature e mezzi strettamente necessari le cui risorse finanziarie reperibili al Cap.2600 (Spese per il servizio di protezione Civile), sono indicate del Bilancio di previsione. Proseguiranno inoltre le esercitazioni ordinarie e straordinarie in merito alla viabilità, all'uso dei mezzi antincendio in dotazione, all'uso di gruppi elettrogeni. Oltre alle normali esercitazioni il personale del gruppo verrà impiegato nel caso di calamità o di eventi atmosferici avversi (esondazioni, ect.) . Parimenti, per taluni eventi legati ad eventi e manifestazioni pubbliche con presenza di un elevato numero di persone, verrà prevista l'attività del Gruppo di volontari.

4. INFORMATIZZAZIONE ED ELABORAZIONE DATI (C.E.D.)

Per quanto riguarda la strumentazione operativa si proseguirà nel processo già avviato di una progressiva ed estesa informatizzazione dell'attività dell'Area tecnica, puntando al completamento del lavoro già avviato per la costituzione di basi informative integrate e di procedure gestionali condivise. Nel corso dei precedenti due esercizi si è completato e messo a punto un Sistema Informativo Territoriale, secondo criteri e modalità adeguati alle nuove esigenze della cittadinanza, che costituirà senza dubbio un passaggio essenziale per la riorganizzazione amministrativa del Comune.

Lo sviluppo delle risorse tecnologiche andrà indirizzato, quindi, con particolare attenzione, all'utenza finale in modo tale da ottenere una crescita dell'efficienza dell'azione amministrativa e della qualità del servizio erogato nel rispetto dei principi dell'e-government. Particolare attenzione sarà osservata per la gestione dei servizi tramite il sistema informatico del Comune a mezzo del Portale Internet (si veda, in particolare, l'attivazione del programma per le segnalazioni on-line dei cittadini); sarà inoltre adeguatamente monitorata dall'ufficio la Sezione "Amministrazione trasparente".

Si procederà, altresì, all'aggiornamento del software e al potenziamento dell'Hardware, assicurando la necessaria assistenza tecnica, sicurezza informatica e formazione. Da parte dell'Ufficio, inoltre, verrà assicurato l'acquisto dei vari materiali di consumo per stampanti, fax e relativi pezzi di ricambio, rinnovi servizi internet / ancitel /leggi d'Italia (si vedano a tal proposito i Capitoli di spesa 360. 361. 362 e 364).

Nel corso del 2020 in un'ottica di miglioramento delle sinergie interne, si continuerà con la progressiva informatizzazione degli uffici come lo "Sportello on-line" per la presentazione al Comune delle SCIA e CILA Edilizie. Inoltre, nel processo di de-materializzazione, sarà completata anche stesura, firma e archiviazione on-line degli atti amministrativi, partendo dalle determinazioni dirigenziali.

5. MANUTENZIONE PATRIMONIO

Le attività che fanno capo all'Ufficio Manutenzioni dei Lavori Pubblici sono orientate al mantenimento del patrimonio comunale assicurando il funzionamento dei principali servizi quali, strade, verde pubblico, pubblica illuminazione, scuole, fognature, ecc..

Le suddette attività sono prevalentemente svolte in economia diretta, altre vengono invece esternalizzate mediante ricorso a prestazioni d'opera di imprese private, con affidamenti aventi generalmente durata annuale. Alcune di queste attività, soprattutto quelle che si ripetono, sono stati affidate mediante contratti di fornitura, servizi e lavoro, a carattere pluriennale. In tale occasione sono stati redatti nuovi capitolati speciali d'appalto, nei quali si sono introdotte nuove norme di regolamentazione dei rapporti contrattuali, al fine di assicurare una più puntuale esecuzione dei lavori da parte delle ditte e controlli più efficienti ed efficaci da parte del personale dell'Ufficio.

Più recentemente, per l'approvvigionamento di beni e servizi, i Comuni sono tenuti a fare ricorso a centrali di committenza come la CONSIP Spa la quale, mediante strumenti di supporto informatico, seleziona operatori economici che forniscono le diverse tipologie di beni e servizi. Per gli acquisti sotto soglia comunitaria, la Pubblica Amministrazione deve rivolgersi esclusivamente al mercato elettronico della Pubblica amministrazione (Mepa). Con il DL n.66/2014, trasformato in legge 89/2014 e più recentemente con il Nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016), sono state introdotte importanti novità sotto il profilo di acquisti di beni e servizi i quali dovranno essere acquisiti dai Comuni tramite "soggetti

aggregati". In materia di appalti di lavori è stato introdotto per tutti i comuni non capoluogo, il ricorso ad una unica "centrale di committenza" che dovrà essere istituita previo accordo con i comuni limitrofi, nel frattempo continuerà ad operare, per conto del Comune di Musile di Piave, per lavori al di sopra di 40.000,00 euro, mediante la Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) costituita tra il Comune di Musile e di Noventa di Piave (delibera di CC nr. 75 del 20.12.2014), recentemente novellata.

L'esternalizzazione di un numero sempre maggiore di attività, aventi carattere pluriennale, consente di destinare un maggior numero di personale dipendente nella gestione delle attività manutentive del patrimonio comunale. In tale contesto risulta già manifesta, da un certo numero di esercizi finanziari, la volontà dell'Amministrazione comunale di esternalizzare il servizio cimiteriale relativo ai due cimiteri esistenti: quello del Capoluogo (il maggiore dei due) e l'altro della Frazione di Croce, e tale volontà risulta confermata anche per l'esercizio 2020. Continuerà inoltre, anche nel 2020, la gestione esternalizzata del ponte di barche sul fiume Sile, in località Caposile, affidata alla Soc. Patrimoniale Musile Servizi Srl. Quest'ultima infrastruttura è stata interessata, nel corso degli ultimi anni ed anche recentemente, da alcuni lavori di manutenzione e riqualificazione necessari a garantire l'operabilità del ponte.

Complessivamente, delle attività previste per l'esercizio finanziario 2020, alcune risultano già avviate in precedenti esercizi finanziari e costituiscono pertanto "spese di funzionamento" (quali ad esempio: la gestione calore che risulta ripartita in diversi Capitoli di spesa), altre dovranno essere avviate e/o affidate nell'esercizio in corso.

La specificità delle varie attività gestite dall'Ufficio Manutenzioni, presso l'Unità Operativa LL.PP.-Qualità Urbana, consiste nel loro protrarsi in più annualità. Solo alcune delle azioni previste sono "riconducibili" a processi limitati nel tempo e spesso richiedono l'impegno del personale in attività di controllo c/o cantieri o luoghi di fornitura.

Sul piano tecnico-operativo le varie attività manutentive si svolgono prevalentemente con i seguenti tipi di intervento:

1. Manutenzione di pronto intervento (interventi effettuati al verificarsi del guasto);
2. Manutenzione ordinaria (interventi effettuati per ripristinare la funzionalità);
3. Manutenzione periodica programmata (interventi preventivi o a scadenza);
4. Manutenzione migliorativa (interventi correttivi per eliminazione di avarie croniche);

Gli interventi manutentivi di tipo 1) e 2) vengono, di fatto, svolti in economia diretta. In particolar modo le attività manutentive di "pronto intervento" vengono sostanzialmente attivate su richiesta telefonica o su segnalazione scritta fatta pervenire direttamente all'Ufficio da parte della Polizia Municipale, delle Direzioni Didattiche, associazioni e semplici cittadini.

Le attività di manutenzione periodica e migliorativa di cui ai precedenti punti 3) e 4), vengono invece prevalentemente svolte mediante affidamento a ditte esterne, sulla base di

appalti annuali o poliennali. In relazione agli interventi straordinari, le scelte operative vengono fatte in funzione delle concrete esigenze manutentive e in relazione al decoro urbano, dando in ogni caso priorità a quelle legate alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Le attività dell'Ufficio Manutenzioni sono raggruppabili nei seguenti principali Capitoli di spesa:

- Servizio gestione calore
- Manutenzione immobili, impianti e patrimonio
- Gestione cimiteri
- Servizio viabilità (e manutenzione verde unitamente con l'Uff. Qualità Urbana)

5.1 Servizio gestione calore

Il servizio di gestione calore degli edifici pubblici comunali risulta da anni affidato, a seguito di apposita gara pubblica, a ditta esterna specializzata nel settore della conduzione impianti. Nel corso del 2016 è risultata attiva la convenzione tra CONSIP e la RTI Cofely Italia S.p.A. – Manitalidea S.p.A., per "l'Affidamento del Servizio Integrato Energia", Lotto 3, ai sensi dell'art. 26 della l. 488 del 23.12.1999 e dell'art. dell'art. 58 l. 388/2000. Il Comune di Musile di Piave ha quindi aderito a tale convenzione affidando il servizio energia alla RTI COFELY ITALIA Spa (capogruppo mandataria) – MANITALIDEA Spa per la durata contrattuale di anni 6 (sei) a partire dalla stagione termica 2016/2017. All'interno del contratto Consip è previsto che il soggetto affidatario investa un corrispettivo del 10% dell'importo di contratto, per interventi di riqualificazione e adeguamento degli impianti, migliorandone l'efficienza. Nel corso del 2019, a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la aggiudicazione Consip alla RTI COFELY Spa (ora ENGIE Spa), è stata sottoscritta una nuova convenzione tra la Consip e la ditta seconda arrivata (SIRAM Spa), pertanto il Comune di Musile di Piave ha proceduto, per il periodo restante della convenzione, all'affidamento alla Siram-Spa (scadenza 09.10.2022).

La ditta affidataria del servizio dovrà inoltre fornire tutte le prestazioni necessarie per la conduzione delle centrali termiche (in qualità di "terzo responsabile dell'esercizio" ai sensi del D.P.R. n.412/93 e s.m.i.), nonchè assicurare la continuità del Servizio e la migliore efficienza degli impianti così come da nuovo Piano Tecnico Economico che verrà approvato.

5.2 Manutenzione immobili e impianti

Le attività che fanno capo a questo Centro di costo consistono nell'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria, atti a conservare gli edifici e gli impianti tecnologici in dotazione nelle condizioni di efficienza e funzionalità richiesti.

Per tali attività manutentive si procede sia mediante interventi da effettuarsi in economia diretta, che con interventi di manutenzione periodica o programmata, che vengono effettuati prevalentemente da imprese esterne specializzate nei diversi settori. Tra queste attività, nel

corso del precedente esercizio finanziario si è proceduto ad esternalizzare ad ASI Spa (ora VERITAS Spa) il servizio di manutenzione e gestione degli impianti di sollevamento acque dei sottopassi stradali e ferroviari, con servizio di reperibilità su 24 ore, che si intende rinnovare anche per il 2020.

Alle azioni riferibili a questo centro di costo si devono aggiungere le risorse finanziarie messa disposizione nel programma Triennale delle Opere Pubbliche relative agli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici pubblici.

5.3 Gestione cimiteri

Il Servizio necroscopico e cimiteriale risulta attualmente esternalizzato mediante convenzione con una Cooperativa che reimpiega anche persone svantaggiate dal punto di vista sociale. Il personale che opera per conto della Cooperativa svolge le funzioni di custodia del cimitero urbano, oltre naturalmente all'apertura e chiusura dello stesso durante i giorni feriali, il controllo delle attività delle ditte operanti in tale contesto (pompe funebri e imprese edilizie), nonché la verifica delle operazioni di tumulazione, estumulazione, ecc.. Le attività amministrative invece (di cessione dei loculi e la conseguente gestione dei rapporti con l'utenza) viene gestita all'interno dall'Ufficio Cimiteriale della Segreteria comunale.

5.4 Servizio viabilità

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria della rete viaria, le attività che fanno capo al servizio vengono prevalentemente eseguite in economia diretta a cura del personale appartenente al settore manutentivo e riguarda essenzialmente la realizzazione di piccoli rappezzi di asfalto eseguiti a caldo o a freddo delle strade comunali o di uso pubblico e della segnaletica stradale. Anche alla manutenzione della pubblica illuminazione si provvede in economia diretta, con addetti comunali che dispongono di un cestello elevatore.

Parzialmente esternalizzate sono state invece le attività di sfalcio delle banchine e dei cigli stradali, la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale ed il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle loro pertinenze danneggiate a causa di interventi manutentivi nei sottoservizi o perché degradate causa usura (sia per pavimentazioni asfaltate, sia per le strade bianche con fondo in ghiaia).

Per l'espletamento delle attività in economia diretta l'Ufficio provvede mediante l'approvvigionamento dei necessari materiali per il cantiere comunale, quali gli inerti, il cloruro di calcio, l'asfalto a caldo e a freddo, la segnaletica stradale, i materiali edili, ecc. Per l'esecuzione infine di alcuni interventi per i quali si rende necessario l'utilizzo di attrezzature e/o mezzi speciali o comunque non in possesso dell'Amministrazione Comunale, si ricorre a noli, generalmente a caldo, con ditte specializzate nel settore.

6. LAVORI PUBBLICI

L'attività di realizzazione dei lavori e delle opere pubbliche di interesse comunale si svolge secondo la normativa di settore (D.Lgs 50/2016 in campo nazionale e, per quanto applicabile, Legge Regionale nr. 27/2003 in ambito locale), sulla base di un programma triennale (2020-2022) e dei suoi aggiornamenti annuali, unitamente all'elenco dei lavori per il 2020. Il Programma triennale rappresenta un momento di identificazione e quantificazione dei bisogni che l'ente, nell'esercizio della propria autonomia, ritiene dover soddisfare in conformità agli obiettivi assunti e alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione. Per un maggior dettaglio sull'argomento si rinvia al DUP e alla Relazione del Programma Triennale 2020-2022, allegata al Bilancio di previsione.

Di seguito vengono riportate le sole opere relative all' elenco dei lavori previsti per l'annualità 2020.

N.	DESCRIZIONE OPERA	COSTO (in Euro)
1	Manutenzione straordinaria strade e impianti, pertinenze stradali e aree verdi (vari interventi diversi)	400.000,00
2	Manutenzione straordinaria "strade bianche", adeguamento e messa sicurezza viabilità	80.000,00
3	Interventi di efficientamento e risparmio energetico e messa in sicurezza di edifici e patrimonio comunale	90.000,00
4	Manutenzione straordinaria edifici pubblici e cimiteri (opere urgenti e indifferibili, scuole, municipio, ect...)	100.000,00
5	Lavori di bonifica siti inquinati – Intervento sostitutivo area Ex-Cromatura Piavense	384.818,72
6	Lavori di efficientamento energetico della sede municipale (sostituzione serramenti)	150.000,00
7	Lavori di manutenzione e miglioramento della messa in sicurezza tratto di via Salsi	99.950,00
8	Lavori di efficientamento energetico della S.M. "E.Toti" e palestra	250.000,00
9	Lavori di realizzazione dell'intervento denominato "Parco fluviale della Vittoria" – Stralcio 2^	116.046,52

10	Lavori di completamento edificio ex-Furlanetto	145.000,00
11	Lavori di adeguamento e sistemazione opere stradali – Interventi sostitutivi	181.952,75

Si precisa altresì che a seguito della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019, art. 1, commi 29-37), è stato assegnato al Comune un contributo di Euro 90.000,00 per la realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici e di messa in sicurezza del patrimonio comunale.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 6-ter, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, sono state assegnate risorse destinate agli interventi per la salvaguardia della Laguna di Venezia e, tra questi, per la prima volta, anche ai Comuni contermini compreso Musile di Piave per un importo complessivo di Euro 750.000,00 (per le annualità 2018 e 2019), che verranno destinate a lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale nonché per la realizzazione di alcune migliorie della viabilità in concorso e d'intesa con la Città metropolitana di Venezia, quali: nuova rotatoria tra SP 51-svincolo sottopasso Ponte della Vittoria e nuova rotatoria tra SP 51 e Via Roma.

Un ulteriore intervento sulla viabilità è relativo ai lavori di restauro e adeguamento funzionale del ponte sul canale Fossetta (quest'ultimo intervento sarà oggetto di apposito accordo di programma con la Città metropolitana e il Comune di Meolo, quest'ultimo quale soggetto promotore e realizzatore dell'opera).

ilancio di previsione 2020

RELAZIONE SPECIALISTICA DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Dirigente Responsabile di Area: Dott.ssa Alessandra Dalla Zorza

Relazione al Bilancio di Previsione 2020

PROGRAMMA E MACRO OBIETTIVI DELL'AREA

PREMESSA

Il D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, disponeva tutta una serie di tagli ad alcune voci di spesa con l’obiettivo primario di ridurre la spesa corrente nell’ottica delle misure di contenimento della spesa pubblica in generale. La L. 157/2019 (Decreto Fiscale) li elimina, per cui, a decorrere dall’anno 2020, cessano di applicarsi una serie di tetti di spesa, vincoli e procedure gravanti sugli Enti Locali, quali: i vincoli volti a ridurre l’utilizzo della carta, le spese per studi ed incarichi di consulenza, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza, le spese per sponsorizzazioni, le spese per missioni, quelle per le attività formative, le spese per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, le spese pubblicitarie.

Con la riforma operata dalla legge n. 163/2016 sulla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009, i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità sono ora ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalle leggi di bilancio annuali.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è composta da 19 articoli; il primo articolo, composto da 884 commi, unitamente al Decreto Fiscale sopracitato, contiene novità importanti per gli Enti Locali.

Questi i contenuti più significativi:

- sul fronte della fiscalità locale, la legge di bilancio 2020 prevede l’unificazione tra IMU e TASI e l’introduzione, dal 2021, del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituirà TOSAP, COSAP, imposta di pubblicità e canone di pubblicità e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI. L’unificazione di IMU e TASI e la conseguente istituzione della nuova IMU, insieme all’introduzione delle nuove regole riguardo alla TARI, hanno portato il legislatore a slegare le tempistiche di approvazione delle aliquote e delle tariffe da termine per l’approvazione del bilancio di previsione (prorogato peraltro al 31.03.2020): per l’IMU le aliquote e i regolamenti potranno essere approvati entro il 30 giugno, mentre per la TARI il piano economico-finanziario e le tariffe potranno essere approvati entro il 30 aprile. La legge di bilancio interviene anche sulla riforma della riscossione, introducendo per gli Enti Locali l’avviso di accertamento esecutivo, che dovrebbe permettere ai medesimi di accelerare i tempi di riscossione delle proprie entrate.
- sul fronte finanziario e contabile, la legge di bilancio 2020 anzitutto rinvia al 2021 l’obbligo dell’accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per gli enti che non rispettano i tempi di pagamento e non riducono lo stock di debito di almeno il 10%, la riproposizione delle anticipazioni di liquidità per accelerare il pagamento delle fatture e l’incremento delle anticipazioni di tesoreria a 5/12. E’ stata prevista l’introduzione graduale del criterio

perequativo per il calcolo del Fondo di solidarietà comunale, fissato per il 2020 nella misura del 50% fino ad arrivare al 100% nel 2030 ed è stato alleggerito lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità per il 2020 e il 2021, da calcolarsi nella misura del 90% qualora siano stati rispettati gli indicatori sulla tempestività dei pagamenti e la riduzione del debito. sul fronte delle spese di investimento sono previsti diversi contributi a favore degli enti territoriali.

- sul fronte delle assunzioni di personale, dal 2020 sarà possibile, per tutti gli Enti Locali, rideterminare le capacità assunzionali in base al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, secondo un sistema delineato dal D.P.C.M. attuativo dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019. Per quanto riguarda le graduatorie, vengono abrogate le disposizioni contenute nella L. 145/2018 sull'utilizzo delle medesime limitatamente ai soli vincitori di concorso, consentendone quindi l'utilizzo; tuttavia viene ridotta da tre a due anni la validità delle graduatorie dei nuovi concorsi 2020.

Sul versante della trasparenza amministrativa, si sta continuando ad operare secondo quanto previsto dal D.Lgs. 25.05.2016, n. 97 recante il “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e con tutte le successive linee direttive emanate dall'ANAC in merito, che prescrivono l'obbligo di pubblicazione di una serie di documenti, informazioni e dati all'interno del sito comunale nella parte dedicata alla “Amministrazione trasparente”.

SETTORE AFFARI GENERALI

Segreteria-Affari istituzionali

In merito all'attività ordinaria, che consta nell'espletamento di tutta l'attività inerente la gestione dell'iter procedurale degli atti degli organi collegiali, la gestione del trattamento giuridico ed economico degli amministratori comunali, la gestione dei contributi associativi, la tenuta dei registri degli atti deliberativi e della determinazioni, i rapporti con le società partecipate ed altre attività della medesima natura, la stessa procederà, come di consueto, in maniera precisa e puntuale.

Relativamente al sistema integrato dei controlli interni, proseguirà il lavoro della Commissione interna per il controllo di gestione; essenziale per l'applicazione del Regolamento è l'implementazione del servizio coordinato tra controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione e controllo sugli equilibri finanziari. Il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti viene svolto 2° campione” dal Segretario Generale.

Rispetto all'applicazione della normativa in materia di trasparenza amministrativa e di anticorruzione, il nostro Ente è in linea con quanto previsto dalla la legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, vale a dire con l'adozione di tutta una serie di misure volte a reprimere la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione, quali, tra gli altri, l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, l'individuazione di un soggetto competente, il monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, l'adempimento di specifici obblighi di trasparenza ulteriori a quelli previsti da altre disposizioni di legge. I contenuti della medesima e del relativo D.Lgs. 33/2013 sono stati profondamente innovati con il D.Lgs. 97/2016 come citato in premessa.

Ulteriori adempimenti **per il 2020** sono l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2020.

Infine, in materia di procedimento amministrativo, proseguirà l'aggiornamento della revisione del Regolamento sui procedimenti amministrativi relativi a ciascun Settore.

Comunicazione pubblica.

L'obiettivo del miglioramento della comunicazione pubblica, intendendosi per tale quella prevista dalla L. 150/2000 e dalle successive direttive e circolari esplicative, ha visto in questi anni il consolidamento di un'attività di informazione e di comunicazione al cittadino inerente le attività svolte dalla Pubblica Amministrazione.

Per il 2020, al fine di continuare ad investire sulla comunicazione dell'attività istituzionale ai cittadini, si sta valutando di riproporre l'incarico (gratuito per il Comune) a società esterna specializzata in attività di comunicazione e promozione delle informazioni per la redazione, previa raccolta di inserzioni pubblicitarie in collaborazione con gli operatori economici del territorio, di un notiziario informativo con periodicità semestrale.

Si è inoltre valutato di aderire, come per il 2019, alla proposte di aziende specializzate nel settore, finalizzate ad implementare la comunicazione istituzionale mediante la programmazione televisiva di informazione alla cittadinanza e alla promozione delle informazioni sulle attività svolte nel territorio. Infine l'Amministrazione Comunale ha deciso di rinnovare l'incarico, per il 2020, al proprio addetto stampa al fine di curare i rapporti politico-istituzionali con gli organi di informazione.

Proseguirà inoltre, di concerto con l'Ufficio Cultura, il potenziamento del sistema di comunicazione degli eventi realizzati dal Comune o con la partecipazione del medesimo all'interno del sito *web* comunale, che ha ormai raggiunto un buonissimo livello di efficacia.

Ufficio Legale e assicurazioni

Allo stato attuale il Comune di Musile di Piave ha pendenti una quindicina di cause legali, la maggior parte proposte avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, altre avanti al Giudice Ordinario.

Lo stato di avanzamento di ciascuna pratica, viene regolarmente monitorato anche dal punto di vista finanziario; buona parte dei costi sono stati corrisposti con oneri a carico dell'assicurazione in virtù della polizza tutela legale stipulata dal Comune.

Alla luce delle direttive impartite in materia dalla Corte dei Conti, si procede richiedendo al legale individuato un preventivo relativamente al "costo della causa", provvedendo, in caso di insufficienza dell'impegno, ad integrare il medesimo prima dell'emissione della parcella definitiva.

Da evidenziare come, di norma, anche in caso di vittoria di causa, l'organo giudiziale tenda comunque a compensare le spese legali fra le parti: anche in caso di cause concluse favorevolmente per il Comune, pertanto, rimane quasi sempre da sostenere la spesa per il proprio legale.

E' di nuovo possibile, a seguito di intervenuti chiarimenti, fruire di quanto previsto nella convenzione con **l'Ufficio Unico di Avvocatura della Città Metropolitana di Venezia**, ovvero la possibilità di ricorrere alla fruizione di un servizio legale pubblico con la possibilità di un'assistenza legale continuativa nonché la promozione e la resistenza alle liti; tuttavia l'Amministrazione sta valutando se aderire o meno alla convenzione, poiché a differenza di prima l'impegno economico è considerevole. Rispetto al **Giudice di Pace**, sta procedendo la convenzione tra i Comuni limitrofi, tra cui Musile, con capofila San Donà di Piave, per il mantenimento degli uffici e delle funzioni del predetto organo, con la ripartizione delle relative spese secondo i criteri del numero di abitanti di ciascun Comune e del

numero dei procedimenti assegnati. La Commissione Tecnica, prevista dalla convenzione approvata dai Comuni, quantifica annualmente le spese dovute da ciascun Comune. Attualmente, sempre nell'ottica di una razionalizzazione dei costi, sono in corso di rivisitazione anche altri aspetti della convenzione in essere.

Sulla stessa linea, in merito **all'Amministrazione di Sostegno**, a seguito della soppressione delle sezioni distaccate di Portogruaro e di San Donà, aventi come riferimento il Tribunale di Venezia, rilevata l'importanza e la peculiarità della figura dell'Amministratore di Sostegno per la tutela dei diritti e della dignità dei soggetti più deboli, è stato attivato uno sportello per la gestione e il coordinamento delle attività afferenti l'Amministrazione di Sostegno, che vede come soggetti attivi i Comuni limitrofi (San Donà è capofila), il Tribunale di Venezia, l'Associazione ADS e la Camera Avvocati.

Sul fronte della gestione dei sinistri, nel 2020 proseguirà l'attività ordinaria. L'Amministrazione Comunale inoltre, così come previsto nel **Progetto Sicurezza**, procederà con il progetto che prevede, da qualche anno, la possibilità per tutte le famiglie di sottoscrivere una polizza di copertura assicurativa contro i danni causati da furti, rapine ed atti vandalici presso le abitazioni per il periodo aprile 2020/marzo 2021.

Servizio mantenimento e custodia dei cani randagi

E' un servizio obbligatorio per ogni Ente in mancanza di un canile municipale proprio. Il servizio – obbligatorio per ogni Comune in mancanza di un canile municipale proprio è stato affidato, sino al 31.01.2018, ad un'Associazione del territorio.

Per molto tempo, a seguito delle diverse e ben note problematiche sia etiche che finanziarie, questa Amministrazione ha cercato una soluzione condivisa tra i vari Comuni del territorio per la custodia ed il mantenimento dei cani randagi. L'obiettivo era e rimane tuttora da un lato la diminuzione del costo di custodia dei cani nelle strutture, dall'altro l'avere la garanzia etica ed economica di promuovere azioni finalizzate all'adozione dell'animale e alla prevenzione del randagismo.

Sono state poste in essere delle collaborazioni con le associazioni animaliste del territorio per far sì che gli animali presenti in canile, compresi quelli appena catturati, potessero venire adottati, con beneficio sia per l'animale che per i bilanci comunali, cosa che si è effettivamente realizzata dato che il numero dei cani presenti in struttura si è nel tempo ridotto fino ad azzerarsi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 13.02.2018 è stata approvata una convenzione tra diversi Comuni per la gestione in forma associata del servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi presso il “ Rifugio del cane” di Ponzano Veneto, attualmente affidato ad ENPA. La convenzione, avente durata triennale, ha il Comune di Ponzano come capofila e prevede un costo del servizio suddiviso tra costo mantenimento giornaliero dell'animale (€ 2,30/die) e una quota fissa (€ 0,13 x numero abitanti).

La situazione attuale si è stabilizzata nel senso che, nell'arco di un anno, vi sono 3/4 animali di proprietà del Comune di Musile in quanto ENPA riesce a dare in adozione gli animali molto velocemente.

Personale e contenzioso del lavoro.

In applicazione della cosiddetta “Riforma Madia”, intervenuta nell'ultimo biennio con una serie di decreti attuativi sulla Pubblica Amministrazione, nel 2017 sono stati emanati due decreti significativi e tuttora vigenti in materia di lavoro pubblico: il **D.Lgs. 74/2017**, che riforma il D.Lgs 150/2009 e il **D.Lgs. 75/2017**, che modifica il Testo Unico del Pubblico Impiego (D.Lgs. 165/2001).

Le nuove regole che disciplinano le facoltà assunzionali dei Comuni sono contenute nell'art. 33, comma 2, del **D.L. 34/2019** e nel **D.P.C.M. attuativo** dello stesso. Relativamente poi alle disposizioni emanate annualmente dalle varie leggi di stabilità, ora leggi di bilancio si riportano i punti salienti dell'ultima norma in materia, ovvero la **legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020)**, soffermandosi in particolare sull'applicazione concreta nel nostro Ente.

➤ **D.Lgs. 74/2017. La riforma del lavoro pubblico.**

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, recante "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*" ha apportato alcune modifiche, a dire il vero non così sostanziali, alla disciplina della misurazione e valutazione della performance introdotta nel 2009, intervenendo su alcuni punti deboli emersi in sede di attuazione nel corso del tempo.

Pertanto, benché il disegno e l'impianto di riferimento rimangano inalterati (ciclo di gestione della performance, premialità collegata agli obiettivi, promozione dei criteri di merito legati al livello di efficienza e qualità dei servizi), vengono rivisti alcuni profili, al fine di rafforzare il funzionamento dei controlli interni e valorizzare il ruolo degli Organismi/Nuclei di Valutazione.

Queste, in sintesi, le linee essenziali e gli obiettivi che il decreto persegue:

- Allineare la programmazione strategico-gestionale con quella economico-finanziaria, per cui la rendicontazione dei risultati raggiunti deve essere estesa anche agli organi di controllo interni che dovrà esprimere una valutazione anche dal punto di vista dell'economicità;
- Rafforzare le attività dell'Organismo/Nucleo di Valutazione, che ora ha anche la funzione di monitoraggio della performance, con potere di accesso alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione al fine di verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati;
- Attivare una maggiore attenzione e partecipazione dei cittadini-utenti alla qualità dei servizi resi dalle amministrazioni (customer satisfaction);
- Potenziare il collegamento sistematico tra le risultanze della valutazione e l'accesso alla premialità, rafforzando il divieto di distribuzione a pioggia delle risorse del salario accessorio, promuovendo il merito e il miglioramento della performance, introducendo la distinzione tra obiettivi generali e obiettivi specifici, collegati al PEG, definiti a monte in un processo di confronto reciproco tra politici e tecnici, finalizzato a trovare il giusto equilibrio tra soddisfazione degli obiettivi di mandato da un lato, e competenze e risorse a disposizione dall'altro. Spariscono le fasce di merito, del resto mai applicate (ma il nuovo CCNL, all'art. 69, propone una cosa simile ovvero la "differenziazione del premio individuale" ...).

Relativamente all'applicazione di detti principi agli Enti locali, rimane confermato il fatto che, per gli enti che hanno optato per il Nucleo di Valutazione, si continuano ad applicare i rispettivi ordinamenti; quanto al ciclo della performance e all'applicazione del sistema di premialità conseguente al collegamento sistematico tra obiettivi-risorse-valutazioni-risultati, il sistema di valutazione del personale dipendente del nostro Comune risulta comunque in linea con quanto stabilito dalla norma in oggetto in merito all'accresciuta importanza dei principi di premialità e di meritocrazia. In tal senso restano validi ed operativi gli indirizzi espressi con quanto approvato dalla Giunta Comunale in merito ad alcune "disposizioni operative in materia di procedimenti disciplinari, di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, trasparenza e ciclo della performance..." (atto deliberativo n. 131 del 04.11.2013).

Annualmente, inoltre, in sede di approvazione del PEG, vengono richiamati atti ed indirizzi in merito agli obiettivi, generali e specifici, assegnati a Dirigenti, Posizioni Organizzative e al personale dipendente.

➤ **D.Lgs 75/2017. Le modifiche al Testo Unico del Pubblico Impiego.**

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è intervenuto in maniera rilevante sul D.Lgs. 165/2001, modificandolo ed innovandolo in maniera sostanziale.

Questi i punti salienti:

- Organizzazione e programmazione. Viene superato il concetto tradizionale relativo alla determinazione del fabbisogno di personale ancorato alla dotazione organica, come atto statico, nel senso che la pianificazione triennale dei fabbisogni va adottata in coerenza con la pianificazione triennale delle attività, contiene l'indicazione dei posti coperti e del personale "assumibile" ed è costantemente aggiornato in relazione alle proprie dinamiche capacità assunzionali rispetto alla normativa vigente;
- Incarichi esterni. Viene definitivamente vietato il ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative nell'ambito del pubblico impiego, ove, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, sembra possibile stipulare soltanto contratti di lavoro autonomo, ossia incarichi professionali e collaborazioni occasionali;
- Stabilizzazioni. Rientra in gioco per gli Enti la possibilità di procedere con le stabilizzazioni del personale dipendente, cioè con delle procedure speciali che consentono a lavoratori, in possesso di una serie di requisiti previsti dalla norma e che hanno prestato la loro opera nella pubblica amministrazione, di stabilizzare la loro posizione entrando nei ruoli organici dell'Ente; peraltro l'art. 1 del D.L. 162/2019 (decreto milleproroghe) estende i termini per la stabilizzazione dei precari della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 fino al 31.12.2021;
- Progressioni di carriera. Per il triennio 2018-2020 è possibile attivare procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando i titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, ma soprattutto col limite del non superamento del 20% dei posti destinati, dal piano dei fabbisogni, a nuove assunzioni per ciascuna categoria (la norma sembra quindi dedicata ad Enti di grandi dimensioni);
- Lavoro flessibile. Sostanzialmente l'istituto non viene innovato ma coordinato con la normativa esistente: le forme di lavoro flessibile rimangono le stesse ma per le forme residuali, possono essere utilizzate *"nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche"*;
- Contrattazione e relazioni sindacali. Il decreto in questione ha solo in parte corretto o specificato quanto stabilito dalla 150/2009; in particolare: la competenza della contrattazione collettiva riguarda il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali; per determinate materie (sanzioni disciplinari, valutazione delle prestazioni, mobilità) la contrattazione è consentita nei limiti previsti dalle norme di legge; restano escluse dalla medesima le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali, il conferimento e la deroga degli incarichi dirigenziali e quelle attinenti alle controversie di lavoro;
- Contrattazione integrativa decentrata e salario accessorio. Molte delle questioni venivano demandate alla contrattazione collettiva nazionale, entrata in vigore a maggio 2018. Circa l'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, permane il limite del non superamento dell'importo del 2016.

- Procedimento disciplinare e assenze. Viene ridisegnata la competenza in materia di procedimenti disciplinari, per cui ai Dirigenti spetta solo l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale, mentre per tutti i casi in cui si prospetti una sanzione superiore la competenza è dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari; vengono modificati i termini del procedimento, per cui in sintesi il termine finale si allunga; vengono ridefinite le modalità delle comunicazioni all'interno del procedimento disciplinare (che possono esser fatte tramite pec); circa i rapporti con il procedimento penale viene sostanzialmente confermata la disciplina previgente; vengono introdotte nuove fattispecie disciplinari che comportano il licenziamento mentre per l'individuazione delle sanzioni per fenomeni di assenteismo si demanda alla contrattazione nazionale.
- Visite fiscali. La novità più rilevante riguarda la previsione della creazione di un polo unico in capo all'INPS per la gestione delle visite fiscali, che è effettivamente operativo e che sembra funzionare.

➤ **D.L. 34/2019, “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” e D.P.C.M. attuativo.**

L'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 attribuisce ai Comuni la facoltà di assumere a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per il personale non superiore a un determinato “valore soglia”, definito con Decreto Ministeriale. Il valore soglia è la percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti, senza tener conto degli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione per il Fondo Crediti di dubbia esigibilità. In data 11 dicembre 2019 è stato approvato il testo del decreto attuativo dell'art. 33, comma 2, sopracitato, ovvero il provvedimento relativo alle facoltà di assunzione dei Comuni; nonostante il D.P.C.M. citi come data per la sua entrata in vigore il 1° gennaio 2020, in realtà bisognerà attendere la registrazione da parte della Corte dei Conti e la successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il D.P.C.M. individua 9 fasce demografiche e ciascun Ente, verificato prioritariamente il rapporto sopraindicato, si colloca nella fascia di popolazione indicata col relativo “valore soglia”. Ad esempio:

Fasce demografiche	Valore soglia
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%

Se il valore è sotto la soglia percentuale fissata dal D.P.C.M., l'Ente può assumere fino al limite massimo di spesa previsto dal valore soglia.

In sostanza, la tabella indica i valori percentuali “virtuosi”, suddivisi per fascia demografica, del rapporto tra spese del personale ed entrate correnti.

Il D.P.C.M. non abolisce i limiti alla spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 della L.296/2006 (valore medio del triennio 2011-2013), ma prevede solo che la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa sopra indicato.

➤ **La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020).**

La **legge di bilancio 2020** interviene in materia di:

- Assunzioni: il comma 853 della legge in parola modifica l'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 disciplinante le nuove regole assunzionali per i Comuni, nel senso che introduce un ulteriore valore soglia cui sono tenuti a convergere i Comuni con una spesa di personale eccedente anche la soglia superiore;

- Scorrimento e validità graduatorie di concorsi pubblici, per cui dal 1° gennaio 2020 sarà possibile scorrere le graduatorie anche oltre i posti messi a concorso; inoltre cambiano ancora le scadenze delle graduatorie già esistenti ed infine, novità di non poco conto, le nuove graduatorie avranno una durata di solo due anni (e non più tre) dalla data di approvazione;
- Lavoratori socialmente utili: è prevista la possibilità di procedere, nel periodo 2019-2021, all'assunzione a tempo indeterminato, da parte delle pubbliche amministrazioni già utilizzatrici, dei lavoratori socialmente utili o impegnati in attività di pubblica utilità, nei limiti della dotazione organica e del piano dei fabbisogni di personale.

➤ **Dotazione organica e piano dei fabbisogni. La riorganizzazione amministrativa.**

Il D.Lgs 165/2001, così come integrato dalla L. 150/2009 e rivisto dal D.Lgs. 75/2017, dispone la rivisitazione periodica delle dotazioni organiche e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni.

Con D.M. 8 maggio 2018, sono state emanate le “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche*”, secondo le quali occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione.

Il piano dei fabbisogni del personale, contenente la programmazione annuale e triennale delle assunzioni di personale dipendente, viene approvato ogni anno, normalmente in sede di approvazione del bilancio di previsione, in conformità con il Documento Unico di Programmazione (DUP). L'adozione di detto piano è obbligatoria nel senso che esso costituisce *conditio sine qua non* per l'eventuale effettuazione delle assunzioni.

In linea con le sopra richiamate linee di indirizzo, previa ricognizione delle eccedenze di personale e contestualmente con la revisione dinamica della dotazione organica dell'Ente, è stato approvato il **piano dei fabbisogni per l'anno 2020 ed il triennale 2020-2022**. L'atto di riferimento è la deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 20.01.2020.

- Il piano dei fabbisogni 2020** prevede le seguenti assunzioni di personale:
- 2 Agenti di Polizia Locale, cat. C (sostituzioni di personale in turn over e per pensionamento) che verranno assunti mediante procedura concorsuale unica coi Comuni di San Donà di Piave e Noventa di Piave, con Musile di Piave capofila;
 - 1 Istruttore amministrativo-contabile a tempo indeterminato part-time da assegnare ai Servizi Finanziari;
 - 1 Istruttore amministrativo a tempo determinato part-time da assegnare ai Servizi gare a appalti; da tener presente che per le assunzioni di lavoro flessibile è tuttora vigente il limite del non superamento della spesa di personale per tale tipologia di lavoro impiegata nel 2009.

In tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici, prevista dall'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., rimane quanto stabilito dalla legge di stabilità 2012 in merito all'obbligo annuale di effettuazione della procedura di ricognizione del personale in esubero, pena il divieto assoluto di effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo, la nullità degli atti posti in essere nonché la responsabilità disciplinare dei Dirigenti inadempienti. Nell'atto deliberativo approvato annualmente dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione del piano dei fabbisogni di personale, si rilevano gli esiti negativi (nel senso che finora non sono stati segnalati esuberi) della suddetta ricognizione.

L'organizzazione della struttura amministrativa del Comune di Musile di Piave è stata rivista con deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 27.12.2013 e, sostanzialmente, ridisegnava l'organigramma dell'Ente sulla base degli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale e di un progetto di razionalizzazione delle risorse umane predisposto tenuto conto dei limiti normativi e finanziari imposti alle spese di personale degli Enti Locali.

L'organizzazione della struttura amministrativa del Comune di Musile di Piave viene periodicamente rivista in funzione delle sopravvenute esigenze organizzative e comunque sempre in maniera funzionale alla razionalizzazione delle risorse, umane e finanziarie, dell'Ente.

Questa l'attuale macrostruttura dell'organico:

- Due macroaree – Amministrativa e Tecnica – rette dalle due figure dirigenziali;
- Due Aree di Posizione Organizzativa assegnate all'Area Amministrativa, una all'Area Tecnica ed un'Area autonoma, quella di Vigilanza;
- Individuazione di unità operative dipendenti dai dirigenti e dalle posizioni organizzative.

Con la nomina del **Nucleo di Valutazione** – formato dal Segretario Generale e da una figura esterna con competenza specialistica in materia - si è dato avvio ad un percorso valutativo, che è partito dalla rivisitazione dell'organizzazione dei diversi settori ed aree funzionali, per arrivare – attraverso la revisione dei criteri per l'individuazione e la valutazione dei Dirigenti e dei Responsabili di Posizione Organizzativa – alla formulazione di un sistema di valutazione permanente di tutto il personale finalizzato al conseguimento degli obiettivi ed indirizzi dati dall'Amministrazione ed incentrato sulla corresponsione della produttività secondo criteri oggettivi fondati sulla meritocrazia. Questo sistema è stato recepito con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 218 del 04.12.08 ed è attualmente applicato.

Accanto alle schede di valutazione individuali del personale dipendente è stata approvata la scheda riservata alle indagini di *customer relationship management*, attraverso la quale i cittadini possono esprimere la loro valutazione rispetto alla qualità dei servizi comunali. L'intento è far sì che i medesimi siano sempre più efficienti e consoni alle richieste dell'utenza.

Nell'atto deliberativo della Giunta Comunale n. 42 del 25.03.09, tuttora applicato, sono contenuti i criteri di valutazione della consistenza delle posizioni dirigenziali e delle posizioni organizzative e forniti indirizzi specifici circa gli obiettivi assegnati. Ulteriori indirizzi e criteri sono contenuti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nel Piano Esecutivo di Gestione.

➤ **Contrattazione nazionale e contrattazione decentrata.**

In data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il **nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2016-2018**.

Il tratto principale che lo caratterizza è l'adeguamento di molti istituti del rapporto di lavoro, ormai necessario dopo anni di blocco della contrattazione, ma vi sono anche alcune significative innovazioni nei contenuti rispetto a diversi istituti esistenti, ovvero: una nuova configurazione delle posizioni organizzative, la revisione delle progressioni economiche orizzontali, un assetto delle relazioni sindacali completamente ridisegnato, l'introduzione di automatismi volti a differenziare la premialità individuale.

Quanto al fondo per il salario accessorio, permane la complessità della struttura del medesimo; relativamente alla destinazione di dette risorse, anche questo come i precedenti Contratti Collettivi Nazionali, ribadisce in maniera prescrittiva la stretta correlazione tra l'erogazione delle risorse e l'effettivo apporto quali-quantitativo della prestazione del dipendente, che deve essere necessariamente legata alla sua prestazione ed ai risultati obiettivi da questo realizzati.

Così come previsto dal nuovo CCNL la Giunta Comunale, con il supporto del Nucleo di Valutazione, ha approvato due deliberazioni afferenti le Posizioni Organizzative:

- atto deliberativo n. 80 del 20.05.2019, recante “*adeguamento criteri generali per il conferimento, la revoca e la graduazione degli incarichi di P.O...*” andando così a modificare il Regolamento della struttura organizzativa dell’Ente adeguandolo a quanto prescritto dalla norma contrattuale;
- atto deliberativo n. 92 del 17.06.2019, che sostanzialmente approva i nuovi criteri per la pesatura degli incarichi di P.O..

L’ultimo CCNL dell’Area Dirigenza del Comparto Regioni ed Autonomie Locali è stato siglato in data 12.02.2010.

L’ultimo CCNL dei Segretari Comunali e Provinciali, biennio economico 2006-2007 e quadriennio normativo 2006-2009 è stato sottoscritto in data 14.02.2010.

Così come le leggi di bilancio 2018 e 2019 disponevano che fossero posti a carico dei bilanci delle amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall’amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale loro dipendente, così anche la legge di bilancio 2020 dispone la stessa cosa per i rinnovi contrattuali del triennio successivo. Ai fini dei vincoli della spesa di personale, i maggiori oneri per il rinnovo contrattuale sono esclusi dai tetti di spesa.

Per quanto riguarda la **contrattazione decentrata integrativa aziendale**, finalizzata ad applicare ed adeguare all’interno del nostro Ente principi ed istituti del CCNL, dopo impegnative trattative con la parte sindacale, la medesima si è conclusa ed è stato approvato il Contratto Decentrato Integrativo per il triennio 2019-2021.

La contrattazione aziendale per la destinazione delle risorse decentrate relativamente al 2019 è stata discussa e definita con la parte sindacale e successivamente sottoposta all’attenzione dell’Organo di Revisione per l’espressione del parere. Le relative risorse verranno destinate al personale dipendente nei primi mesi del 2020, a seguito del consueto percorso valutativo del medesimo.

Per quanto concerne la **contrattazione annuale 2020**, previa costituzione del fondo per le risorse decentrate, la stessa verrà avviata nei primi mesi dell’anno.

➤ **Formazione e aggiornamento.**

Come anticipato in premessa, è stato eliminato il limite di spesa per le attività di formazione del personale dipendente, che torna quindi a calcolarsi in percentuale sul totale della spesa di personale.

Ciascun Dirigente/Responsabile provvede, in maniera condivisa col Responsabile del Personale alla valutazione dei bisogni formativi e alla partecipazione dei vari corsi del proprio personale.

Prosegue, laddove vi sia convenienza, la collaborazione tra i Comuni limitrofi per condividere momenti formativi comuni su argomenti di interesse di tutti, come ad esempio in materia di appalti e di obblighi formativi sulla trasparenza e sui piani anticorruzione.

➤ **Forme di lavoro flessibile: lavori socialmente utili, lavoro occasionale accessorio e progetti di utilità pubblica.**

Il lavoro socialmente utile è disciplinato dal D.Lgs. 468/97, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni possono inoltrare una richiesta ai Centri per l’impiego per l’utilizzo di lavoratori percettori di trattamenti previdenziali residenti nel Comune o nell’area della sezione circoscrizionale ove si svolge la prestazione di attività socialmente utili, che deve avvenire mediante la predisposizione di progetti.

Anche per il 2020 non sono previsti lavoratori socialmente utili in quanto non presenti nelle liste dell'Ufficio di Collocamento.

Il lavoro occasionale di tipo accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa avente lo scopo di regolamentare quelle prestazioni occasionali, definite appunto “accessorie”, che non sono riconducibili a contratti di lavoro in quanto svolte in modo saltuario.

In linea con quanto previsto dalla normativa nazionale (applicabilità del D.Lgs. n. 276/2003 agli Enti Pubblici), con la finalità di supportare coloro che si trovano in difficoltà trovandosi senza un lavoro, l'Amministrazione Comunale, negli ultimi anni, ha inteso promuovere questa tipologia di lavoro flessibile, approvando un avviso pubblico finalizzato a formare un elenco di persone disponibili a prestazioni lavorative occasionali accessorie con la corresponsione di *voucher* (o buoni lavoro), analogamente a quanto già previsto nel settore privato.

L'avviso non è stato riproposto perché al momento non ci sono risorse finanziarie disponibili, oltre al fatto che sono intervenute modifiche sostanziali alla normativa che di fatto complicano il reclutamento del personale.

I progetti di utilità pubblica e/o di utilità sociale (DGR n. 541 del 30.04.2019).

Questi progetti, che prevedono l'utilizzo di lavoratori disoccupati sprovvisti di ammortizzatori sociali, devono essere presentati alla Direzione Lavoro della Regione Veneto dall'Amministrazione proponente, previa individuazione delle attività da svolgere da parte degli uffici comunali; le attività hanno carattere di straordinarietà rispetto alla normale programmazione e quindi devono avere durata non superiore ai 6 mesi.

La realizzazione del progetto è affidata con convenzione dalla Pubblica Amministrazione al soggetto attuatore (di norma una cooperativa).

Nel 2019 (per il 2020) sono state avviate delle progettualità che vedono il coinvolgimento di lavoratori in possesso delle suddette caratteristiche che sono impiegati per attività di supporto negli uffici comunali in cui vengono svolte prevalentemente attività di carattere sociale, ma anche di supporto ad uffici amministrativi o tecnici.

Analogamente al lavoro a tempo determinato, tutte le tipologie di lavoro flessibile – fatti salvi i casi in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione Europea (art. 3 del D.L. 90/2014) - rientrano nei limiti del D.L. 78/2010, nel senso che la spesa di personale per tali tipologie di lavoro non può essere superiore a quella sostenuta nel 2009.

SERVIZI DEMOGRAFICI

I Servizi Demografici di questo Comune, si occupano di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistiche Demografiche, e garantiscono complessivamente la corretta gestione degli archivi e l'ordinaria e quotidiana attività di sportello.

Il servizio è aperto al pubblico sei giorni alla settimana, per un totale di oltre quindici ore.

I Servizi Demografici subiscono annualmente profondi e continui cambiamenti, determinati da vari interventi normativi ma anche da fattori sociali - primo fra tutti l'immigrazione – che fanno aumentare la quantità e la qualità delle richieste da parte di cittadini ed enti pubblici e privati.

A seguito della variazione delle norme e di nuovi carichi di lavoro da queste prescritti si rende necessaria una continua rivisitazione dell'attività dei Servizi Demografici, ricercando nella razionalizzazione dei servizi e dell'orario di apertura al pubblico e nella gestione delle risorse umane e materiali, quel reperimento di ulteriori energie che permetta di affrontare le sfide degli anni futuri con servizi moderni e in grado di rispondere al meglio alle richieste del pubblico.

Con l'art. 15 della legge 183/2011 sono state introdotte a partire dal 1° gennaio 2012 alcune importanti novità finalizzate all'**eliminazione delle richieste di certificati ai cittadini** da parte delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.

La norma, attraverso la modifica di alcuni articoli del DPR 445/2000, prevede che le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione siano valide solo nei **rapporti tra privati** e che su tali documenti venga apposta la dicitura 'Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi'; inoltre il titolare del certificato non potrà più prorogare la validità del documento oltre la data di scadenza.

Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi saranno tenuti ad accettare le **dichiarazioni sostitutive** o ad **acquisire d'ufficio le informazioni** oggetto della dichiarazione e non potranno più richiedere o accettare certificati e atti di notorietà, pena la violazione dei doveri d'ufficio.

Per gli accertamenti d'ufficio e i controlli delle dichiarazioni sostitutive (artt. 43 e 71 del DPR 445/2000) verrà individuato un **ufficio responsabile** per lo scambio di informazioni tra le amministrazioni che dovrà garantire una risposta alle richieste di controllo entro 30 giorni.

Nel 2020 quindi, oltre alla normale attività istituzionale, si riassumono di seguito obiettivi e priorità dei Servizi Demografici:

Ufficio Anagrafe.

L'Ufficio sta effettuando il passaggio dal sistema INA-SAIA ad ANPR secondo quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2013 n. 109 per l'installazione del nuovo sistema di sicurezza dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.

Tale decreto disciplina il subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e descrive nell'allegato tecnico di cui si compone le fasi di attuazione del nuovo progetto, nonché i sistemi di sicurezza relativi alla fase di prima attuazione. Il progetto per la realizzazione dell'ANPR si articola in tre fasi:

la fase 1, già attuata, attiene al subentro dell'ANPR ai sistemi informativi dell'INA e dell'AIRE e prevede esclusivamente la modifica dei sistemi di sicurezza che garantiscono il collegamento tra i Comuni ed il Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD), restando invece invariate le modalità di accesso e di trasmissione dei dati;

la fase 2, in via di attuazione, concerne la costituzione della nuova banca dati e la progressiva migrazione nell'ANPR delle banche dati relative alle anagrafi comunali della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero;

la fase 3, presuppone il completamento delle precedenti fasi transitorie, prevede il subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali.

L'Ufficio inoltre completerà lo stradario comunale informatizzato, recentemente revisionato, con la denominazione di nuove vie ed il rinnovo della numerazione civica in casi di particolare rilevanza.

Dal 9 maggio 2012, l'introduzione dell'art. 5 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito il L. 4 aprile 2012, n. 35 recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", ha apportato alle procedure di iscrizione o cancellazione anagrafiche e di cambio di abitazione un notevole cambiamento al processo anagrafico. Infatti, a seguito della normativa in parola, la residenza diventa effettiva entro 2 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta e, solo successivamente, vengono svolte le verifiche sulla dichiarazione. **L'ufficiale d'anagrafe** ha ora il compito di **procedere con denuncia di falso**, presso la Procura della Repubblica, **nei confronti di chi rende dichiarazioni mendaci al pubblico ufficiale inerenti la dichiarazione di residenza**.

Proseguirà inoltre la digitalizzazione dei cartellini individuali dell'anagrafe a cura del personale in servizio nel settore; il lavoro avviato negli anni scorsi si è reso necessario per migliorare le ricerche anagrafiche sempre più richieste da cittadini stranieri che vantano avi italiani e che desiderano vedere riconosciuta la loro cittadinanza italiana oltre che dall'aumentata richiesta di stati di famiglia originari solitamente da produrre alla autorità giudiziaria.

Si farà fronte alle pratiche riguardanti i movimenti anagrafici (iscrizioni, cancellazioni e variazioni) di cittadini italiani, comunitari e stranieri. I movimenti anagrafici negli ultimi anni sono in continuo aumento e investono di maggior lavoro l'ufficio poiché sono state delegate al Comune le funzioni, prima esercitate dalla Questura, inerenti il rilascio delle attestazioni (ex permesso di soggiorno) per i cittadini comunitari, con le necessarie verifiche di regolarità.

A seguito della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 21.12.2011 Procc. C-424/10 e C-425/10, il rilascio del Diritto di soggiorno permanente ai cittadini comunitari è subordinato ad una attenta verifica dei requisiti che devono essere posseduti ininterrottamente per gli ultimi 5 anni, ovvero residenza legale ed in via continuativa per cinque anni nel territorio nazionale.

Se la residenza può essere facilmente verificata, risulta invece più difficoltosa e di particolare delicatezza la verifica della legalità in quanto questo Ufficio deve verificare il lavoro continuativo senza interruzioni o valutare il motivo delle interruzioni al lavoro nell'arco dei 5 anni ed emettere, ed infine, rilasciare un attestato di diritto di soggiorno permanente che consente al cittadino dell'unione l'accesso ad una serie di diritti primo fra tutti l'iscrizione al SSN.

L'ufficio sta continuando con il lavoro di scansione delle fotografie dei residenti nel Comune per migliorare il riconoscimento al momento del rilascio di documenti e al momento di rilascio di informazioni agli organi di Pubblica Sicurezza.

Con Circolare del Ministero dell'Interno del 31.03.2017, è stata avviata la seconda fase di emissione della **nuova carta di identità elettronica**, che coinvolge anche il nostro Comune; pertanto dal 20 marzo la CIE verrà proposta a tutti i cittadini in alternativa al modello cartaceo. Data la rilevanza dell'operazione sia per i cittadini che la dovranno ricevere che per l'ufficio che si dovrà organizzare di conseguenza, le modalità operative stabilite Con deliberazione di GC n. 5 del 15.01.2018, sono state stabilite le modalità operative per il rilascio della medesima cercando di esaltare gli aspetti positivi dell'operazione e di ridurre al minimo le criticità.

Ufficio Stato Civile.

La Legge 20 maggio 2016, n. 76, ha introdotto due istituti completamente nuovi e diversi per le **coppie omosessuali** e per le **coppie etero**. Per le prime è stata regolamentata l'unione civile, che determina per le stesse una serie di diritti e di doveri pressoché in linea con quelli stabiliti all'interno del regime matrimoniale (tra cui, ad esempio, la reversibilità della pensione ma non invece la possibilità di far

ricorso ad adozioni); per le seconde è stata regolamentata solo la convivenza di fatto, per cui gli obblighi reciproci sono minori e mancano i principali diritti, come ad esempio quello alla reversibilità. L'Ufficio dello Stato Civile di questo Comune si è attivato per dar corso alla legge; rispetto alla stessa, tuttavia, i relativi decreti attuativi sono stati emessi solo a gennaio 2017: da tale data si sta procedendo con la verifica dei requisiti per la costituzione delle unioni civili, la predisposizione dei verbali e degli atti.

La verifica dei requisiti per l'istituzione delle convivenze di fatto e la registrazione dei contratti di convivenza spettano all'Ufficio di Anagrafe.

Il Decreto Legge del 12.09.2014 n. 132 con l'art. 13 ha introdotto la **separazione**, il **divorzio** e la **modifica delle condizioni di separazione veloci**, direttamente presso l'Ufficio dello Stato Civile (senza passare dal giudice) del luogo dove è trascritto o iscritto l'atto di matrimonio (quando non ci sono figli minori della coppia). Pertanto all'Ufficio dello Stato Civile sono stati attribuiti tutti i compiti prima demandati ad avvocati di parte e ai Giudici dei Tribunali inerenti la separazione e successivamente anche il divorzio oltre che raccogliere le condizioni di separazione inerenti l'assegno di mantenimento attribuito ad uno degli ex coniugi, nonché le eventuali modifiche che gli ex coniugi vorranno apportare.

L'Ufficio Stato Civile continuerà nella consueta attività, di registrazione e trascrizione di nascite, matrimoni, morti e cittadinanze sia che avvengano in Italia che all'estero con atti trasmessi dalle autorità consolari italiane all'estero.

Nel caso di acquisto della cittadinanza italiana per matrimonio l'ufficio deve effettuare puntuali verifiche inerenti la regolarità dell'iscrizione anagrafica e la costanza del matrimonio non solo al momento delle relative domande, ma fino al termine di tutto il procedimento, intensificando così una già continua e puntuale corrispondenza con gli uffici della locale Prefettura, Questura e degli altri enti coinvolti.

Questo Ufficio segue inoltre il rilascio delle autorizzazioni alla cremazione di salme o di resti mortali, per la traslazione in altri luoghi di sepoltura; inoltre ha già rilasciato 36 autorizzazioni alla cremazione di resti mortali con ricerca dei discendenti dei defunti a seguito di scadenza del periodo ordinario di sepoltura di loculi del cimitero del Comune.

Proseguirà il lavoro di inserimento a computer di tutte le annotazioni contenute nei vari registri di Stato Civile al fine di fare una rapida consultazione ed evitare perciò lunghe compilazioni al momento del rilascio degli estratti allo sportello.

Date le richieste di diversi cittadini, dallo scorso anno l'Amministrazione ha stipulato una convenzione con una struttura del territorio, in possesso dei requisiti richiesti, estendendo la celebrazione dei matrimoni civili anche presso sedi diverse dalla casa comunale.

Ufficio Elettorale.

Si dovrà far fronte, oltre alle revisioni elettorali con cadenza mensile, alla revisione degli albi dei Presidenti e Segretari di seggi elettorali.

Il 29 marzo 2020 avranno luogo le consultazioni referendarie e, nel mese di maggio, vi saranno quelle elettorali per le **elezioni regionali**; l'ufficio porterà avanti i relativi adempimenti con la consueta competenza e professionalità.

Ufficio Leva.

Ha ripreso l'attività di redazione delle liste di leva, si provvederà pertanto alla consegna e all'aggiornamento delle stesse come richiesto dal Distretto Militare di Padova.

Oltre a questo, **nel 2020** si attueranno e perfezioneranno gli interventi di riorganizzazione informatica dei Servizi Demografici mediante:

- correzione dei dati che non trovano riscontro con il programma INA-SAIA;
- validazione ed assegnazione per i nuovi nati dei codici fiscali direttamente dal Comune senza il passaggio dell'utenza all'Agenzia delle Entrate, al fine di migliorare il servizio offerto;
- trasmissioni e comunicazioni delle statistiche demografiche all'ISTAT esclusivamente tramite il programma ISI-ISTATEL;
- invio statistiche elettorali tramite il nuovo programma offerto dal Ministero dell'Interno;
- adeguamento delle posizioni AIRE alle posizioni Ministeriali tramite il programma ANAG-AIRE del Ministero dell'Interno.

Nel 2020 proseguirà la rilevazione mensile dei deceduti tramite un nuovo portale dell'ISTAT attraverso il quale si dovranno inviare i modelli P.5.

In ottemperanza con quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale, i Servizi Demografici continueranno a migliorare l'informatizzazione del settore, andando ad eliminare progressivamente lo scambio di documenti in formato cartaceo con altri enti sostituendoli con documenti informatici e sostituendo, ove possibile, la certificazione con certificati firmati digitalmente ed inviati per posta elettronica certificata.

SERVIZI SOCIALI, UFFICIO CASA, SERVIZI ALL'INFANZIA, POLITICHE GIOVANILI E UFFICIO SCUOLA. ASSOCIAZIONISMO RELATIVO.

Servizi Sociali

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune si identifica come un servizio territoriale di base e si occupa principalmente di alcune "categorie di persone" che sono, nella fattispecie, anziani, cittadini extracomunitari e nuclei familiari in difficoltà sia di carattere sociale che economico.

I servizi rivolti ad altre categorie di utenze, quali la tutela dei minori, gli interventi per i cittadini disabili fisici e mentali fino al compimento del 65[^] anno di età, sono espressamente stati delegati dal Comune all'Azienda ULSS n. 4.

L'Ufficio di Servizio Sociale di questo Comune, comunque, ha scelto di operare secondo una filosofia di "lavoro di rete", in un'ottica di integrazione dei servizi (Legge Quadro 08.11.2000, n. 328), collaborando attivamente con:

- i servizi specialistici dell'Azienda ASSL n. 4 "Veneto Orientale";
- l'Istituto Comprensivo E.Toti;
- gli altri Comuni (in modo particolare con quelli che rientrano nel territorio dell'Azienda ASSL n. 4);
- i diversi Istituti assistenziali e di ricovero presenti nel territorio;
- la Città Metropolitana di Venezia e la Regione Veneto;
- le diverse realtà del privato sociale che hanno sede nel Comune di Musile, ma anche con quelle che hanno sede nei Comuni limitrofi.

L'obiettivo primario di questa operatività consiste nell'agevolare il più possibile l'accesso ai servizi da parte dei cittadini per evitare che diventino, oltre che portatori di un problema, anche dei continui migratori, rimbalsati dai diversi servizi alla ricerca di avere risposte concrete ai loro bisogni.

Tra le risposte concrete messe in atto vi sono:

Sostegno al mantenimento del reddito sociale per le persone e le famiglie che si trovano in difficoltà. Il Consiglio Comunale in data 30.03.2009 ha approvato un regolamento comunale per la disciplina delle attività socio assistenziali organizzate dal Comune ed utilizzo della situazione economica nelle procedure di accesso (DCC n. 461 del 30.03.2009).

In attuazione del suddetto regolamento non vengono erogati contributi economici, se non in situazioni straordinarie, ma si provvede al pagamento delle utenze o all'acquisto di generi alimentari. Da evidenziare che è in aumento la condizione di famiglie che, a causa della perdita del lavoro, rilevano la mancata soddisfazione dei bisogni primari; tale condizione incide in modo significativo anche su servizi comunali quali la mensa ed il trasporto scolastico.

Quindi è necessario individuare delle risorse economiche che siano sufficienti per fronteggiare le necessità, mantenendo comunque inalterato il principio secondo cui gli aiuti devono essere temporanei e non si deve creare una condizione di dipendenza passiva dai servizi.

Contemporaneamente, si ritiene importante rafforzare sempre più i rapporti con associazioni del privato sociale che, a diverso titolo, riescono ad intervenire con ulteriori aiuti per gli indigenti (Caritas, Associazioni di volontariato etc.).

Assistenza domiciliare alle persone e alle famiglie che hanno bisogno di sostegno al proprio domicilio, sia per quanto riguarda aspetti di igiene che di socializzazione o di accompagnamento in luoghi di prima necessità, al fine di evitare processi di istituzionalizzazione che sono alienanti sia per chi li subisce, sia per chi è costretto a ricorrervi.

Si segnala una significativa fluttuazione delle richieste di presa in carico nel corso dell'annata si ritiene comunque di monitorare l'assetto attuale mantenendolo, razionalizzando il lavoro dei quattro operatori attualmente operativi a tempo pieno per a fronteggiare in modo efficace le esigenze. Gli operatori sono dipendenti di una Cooperativa Sociale di tipo A.

Il contratto stipulato con la Cooperativa per la gestione del SAD, con vigenza quadriennale (01.04.2014 - 31.03.2018), è stato rinnovato fino al 31.03.2020. L'ufficio competente sta predisponendo gli atti per un nuovo affidamento del servizio SAD attraverso procedura negoziata.

Servizio di accompagnamento con mezzo attrezzato.

Si è consolidato negli anni il rapporto di collaborazione con l'Associazione di Volontariato "I Musili", per il servizio di accompagnamento con mezzo attrezzato "MGG", al fine di dare risposta alle numerose richieste di trasporto da parte dei cittadini che si trovano in situazione di difficoltà. Le singole richieste vengono valutate dall'Assistente Sociale del Comune, al fine di favorire le persone sole e che hanno necessità di tipo primario e poi organizzate dall'Associazione medesima.

La suddetta Associazione ha provveduto ad acquistare in proprio un ulteriore mezzo ed è stata predisposta una convenzione avente ad oggetto il servizio con l'utilizzo di entrambi i mezzi.

La convenzione attuale scade in data 17.04.2020; dato il notevolissimo valore aggiunto dei servizi svolti dall'Associazione, detta convenzione verrà sicuramente rinnovata alle medesime condizioni.

Nel 2018 è stata poi stipulata una seconda convenzione con la medesima Associazione relativa al Servizio di Trasporto Gratuito a favore dei cittadini per facilitare l'accesso al capoluogo. Dati i risultati positivi, per il 2019 la medesima è stata rinnovata ed è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere allo stesso modo anche per il 2020.

Contributi regionali

Gli Uffici sono coinvolti soprattutto per quanto concerne la diffusione delle informazioni, l'accesso, la verifica dei requisiti e la liquidazione, in tempi il più ravvicinati possibile, di corresponsioni legate a:

- Assegno di cura
- Libri di testo e borse di studio
- Abbattimento barriere architettoniche
- Assegni di maternità e per nuclei familiari numerosi
- Contributi per famiglie con quattro figli a carico o parti trigemellari
- Sostegno reddito di inclusione (RIA)

Inserimento in strutture di ricovero tutelari

I Servizi intervengono per quanto concerne le situazioni di persone anziane o disabili o minori che, per diverse ragioni, non hanno una rete familiare adeguata o in grado di farsi carico delle loro necessità, considerando la risorsa del ricovero come ultima possibilità e dopo aver valutato o sperimentato l'inadeguatezza di interventi alternativi.

Il carico della spesa dei suddetti ricoveri viene sostenuto dal Comune solo ed esclusivamente quando trattasi di persone sole, senza mezzi finanziari o in seguito a specifici provvedimenti del Tribunale.

Si cerca di promuovere la possibilità di ricoveri "temporanei di sollievo" in accordo con l'Azienda ASL 4, al fine di alleviare, per un periodo di tempo, le famiglie dal carico assistenziale, senza ricorrere, dove possibile, a ricoveri definitivi.

Negli anni precedenti si era verificato un considerevole aumento delle situazioni di disagio di minori ed il conseguente allontanamento dalle famiglie di origine, per cui la spesa a carico dell'Ente è stata particolarmente significativa.

Si osserva che i ricoveri disposti con decreto del Tribunale per i minorenni di Venezia sono in continuo aumento.

L'Ufficio dei Servizi Sociali continua a sostenere, in collaborazione con i Servizi dell'ASSL 4 di San Donà di Piave, l'istituto dell'affido familiare, attraverso una campagna di sensibilizzazione aperta soprattutto ai nuclei familiari che potrebbero accogliere dei minori nel loro nucleo per un periodo determinato di tempo e con l'obiettivo di un futuro reinserimento nella famiglia di origine. Si ritiene infatti che l'affido familiare sia una risorsa importantissima sia per il singolo che per l'intera comunità.

Promozione dell'agio.

Oltre ad interventi che mirino a soddisfare bisogni di tipo assistenziale, il servizio sociale comunale rimane comunque attento anche a favorire e ricercare situazioni di promozione dell'agio che favoriscano la socializzazione anche delle fasce di cittadinanza più deboli, attraverso l'organizzazione:

- di soggiorni climatici per anziani;
- di momenti ricreativi, feste, concerti in collaborazione con il Progetto Minori ASSL 4 e con le Associazioni giovanili;
- di momenti di aggregazione ed integrazione con le etnie più disponibili presenti sul territorio.

Politiche giovanili

Il disagio minorile e giovanile è una realtà in costante aumento riscontrabile in tutto il territorio, non solo per il Comune di Musile di Piave, per cui si ritiene quanto mai indispensabile l'attuazione di attività mirate ai minori in modo particolare agli adolescenti, sia comunitari che extracomunitari oltre ad una progettualità rivolta ai genitori, dato che quest'ultimi appaiono sempre più in difficoltà nel loro ruolo educativo e di sostegno ai figli.

Anche per l'anno 2020 si ritiene importante proseguire il rapporto, ormai consolidato, con le parrocchie, con il privato sociale e con l'ASSL n. 4, per l'organizzazione di attività estive rivolte ai minori, cercando di promuovere e sostenere le iniziative locali, piuttosto di pensare a degli interventi che si sostituiscano alle stesse. Si ritiene infatti che, in questo modo, si possa dare continuità a servizi promuovendo e utilizzando risorse umane che appartengono al proprio tessuto sociale e che meglio di altre possono farsi interpreti delle esigenze del proprio territorio.

E' stata rinnovata la convenzione con l'Oratorio Don Bosco per il progetto **"Dopo la campanella"**, ed è stato creato un collegamento anche con l'I.C. E.Toti per meglio monitorare gli accessi al servizio ed eventualmente coordinare gli interventi a favore dei minori frequentanti, attività coordinata dai Servizi Sociali e che proseguirà nell'anno 2020.

Con riferimento all'accordo di programma in vigore tra l'Azienda ULSS n. 4 – Progetto minori e altri 10 Comuni del territorio, procede l'esperienza del **"Centro Giovani"** di Musile di Piave, uno spazio dedicato agli incontri tra giovani con l'animazione di educatori professionali.

Dal 2013 il Centro è entrato a pieno regime con l'attivazione dei laboratori creativi, proposti dai gruppi giovanili delle diverse frazioni del territorio (creazione di un sito internet e di un giornalino dedicato esclusivamente ai giovani). Con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 69 del 17.11.2017 è stato approvato il nuovo accordo di programma tra l'ULSS 4 e i Comuni del Veneto Orientale per la gestione di progetti educativi, di animazione, di promozione e di prevenzione a favore dei minori e dei giovani per un ulteriore triennio (2018-2020).

Per l'anno 2020, si proseguirà con la rete di collaborazione avviata con le realtà sociali del volontariato e della cultura che, a diverso titolo, operano nel territorio. Continua la proficua collaborazione con l'AVIS di Musile di Piave e con l'Associazione di Volontariato.

Ufficio casa

L'obiettivo principale dell'organizzazione dell'Ufficio è quello di rappresentare un punto di riferimento costante per i cittadini che hanno i requisiti per accedere all'edilizia popolare o che già ne usufruiscono, al fine di agevolare le assegnazioni e stimolare l'attenzione per il patrimonio immobiliare dell'ATER perché esso sia reso disponibile per gli abitanti di Musile.

Il problema abitativo è sempre in continua crescita, dato che gli affitti proposti dal mercato diventano sempre meno accessibili per le famiglie con monoreddito e con figli piccoli a carico, o per i pensionati, oltre al fatto che il mercato degli affitti non riesce a soddisfare le esigenze del territorio.

Dal 2016 la gestione del patrimonio abitativo del Comune è stata affidata alla Società Musile Servizi e Patrimonio che, a sua volta, si avvale delle prestazioni di uno studio privato con comprovata esperienza sul territorio.

I risultati di tale gestione sono stati molto positivi, sia per quanto riguarda un rigoroso controllo della gestione economica, sia per quanto riguarda il rapporto con la cittadinanza che ha tratto un notevole vantaggio dal fatto di poter avere un interlocutore logicamente più accessibile, tanto da prorogare il servizio nei limiti di quanto previsto dalla norma. A fine 2019 è stata indetta procedura di gara per l'assegnazione con durata triennale del servizio, che è stato nuovamente affidato alla Ditta uscente.

Nel 2019 è stato inoltre indetto il bando per le nuove assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, alla luce della recente normativa emanata dalla Regione Veneto (L.R. 03.11.2017, n. 39 "*Norme in materia di edilizia residenziale pubblica*"). Il bando è stato predisposto dall'Ufficio Casa, che si è occupato altresì di predisporre i nuovi modelli per i contratti di locazione e del Regolamento inquilini, secondo quanto previsto dalla nuova normativa in vigore.

E' stata sottoscritta apposita convenzione con l'Ater di Venezia, convenzione che norma le rispettive competenze Comune/Ater per la gestione delle istanze raccolte per il bando 2019, la valutazione e la predisposizione della graduatoria finale.

L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione degli utenti l'ufficio casa durante il periodo di apertura del Bando per attività di consulenza e aiuto nella redazione degli atti necessari.

L'ufficio casa poi, in collaborazione con i Servizi Sociali, continuerà a monitorare le situazioni di emergenza abitativa anche attraverso l'utilizzo dei minialloggi di Piazzetta del Donatore.

Servizi all'infanzia

In questi anni si è cercato di dare un continuo impulso al servizio attraverso:

- un'adeguata informazione alle famiglie mediante un contatto personalizzato per tutti i nuclei potenzialmente interessati;
- il mantenimento delle rette, al fine di agevolare la frequenza di coloro che hanno particolari esigenze lavorative;
- l'applicazione dei criteri per l'accesso ai contributi comunali per tutti coloro che hanno un reddito basso.

Per l'anno 2020 l'importo delle rette è stato mantenuto inalterato, sempre nell'ottica di non pesare eccessivamente sulle famiglie e mantenendo inalterati gli obiettivi principali.

Associazionismo

Per l'anno 2020, per quanto concerne l'Associazionismo sociale si ritiene necessario continuare a perseguire i seguenti obiettivi:

- A) favorire la crescita sociale della Comunità locale attraverso una conoscenza dei servizi istituzionali e non;

- B) favorire la messa in rete delle realtà che a diverso titolo operano sul territorio comunale;
- C) favorire la coscienza collettiva sul tema del volontariato;
- D) individuare delle attività concrete in cui le Associazioni di Volontariato e il Comune uniscano le loro risorse;
- E) proseguire il rapporto di collaborazione tra i Servizi Sociali comunali e l'Associazione "I Musili" per la gestione del Centro Sollievo, che accoglie persone affette da patologie di demenza non gravi, per momenti ricreativi e di socializzazione, presso il Centro Diurno di piazzetta del Donatore.

Per quanto riguarda i due Centri Diurni, (presso il capoluogo e presso la frazione di Croce), nel 2019 è stata espletata la gara per l'affidamento dei medesimi. Per il Centro Diurno della frazione di Croce è stata confermata l'Associazione Crocevia, per il Centro Diurno del Capoluogo la gestione è stata affidata congiuntamente alle Associazioni "Coloramente" e "I Musili".

Relativamente all'attività del Centro Sollievo, gestito dall'Associazione "I Musili", in questi anni si è avuta conferma della validità del servizio avviato come sollievo per le persone che lo frequentano e per le loro famiglie.

Si registra nel complesso una frequenza continua da parte di tutti (rare assenze sono dovute a motivi di salute transitori) con soddisfazione sia da parte degli anziani che da parte delle loro famiglie; per alcune situazioni si è potuto rilevare un significativo miglioramento delle condizioni generali dell'anziano, con anche recupero di benessere, capacità di relazione, recupero/mantenimento di alcune abilità. Il gruppo degli anziani e dei volontari è ben coeso; il tutto indica che l'attuale organizzazione e la collaborazione con le figure di riferimento esterne al Centro, la gestione degli inserimenti, il supporto ai familiari ha trovato un equilibrio funzionale ed un buon lavoro di sostegno.

I volontari si stanno inoltre attivando delle nuove progettualità, tenendo conto sia delle indicazioni che arrivano dal coordinamento dei Centri Sollievo a cui partecipano ma anche dei bisogni specifici che vengono segnalati sul territorio di Musile.

Fra le attività che si stanno programmando per il 2020 vi sono: gite/brevi uscite in località limitrofe, pranzi di gruppo, eventi con animazione in occasione di festività/ricorrenze (es. Carnevale, Pasqua, San Martino, ecc...), azione di promozione e pubblicità delle attività del Centro e delle Associazioni, attività di promozione presso le scuole di Musile, incontri di sostegno ai familiari degli ospiti del Centro, disponibilità alla collaborazione con i Servizi Sociali del Comune per altre progettualità.

Nel 2019 il Comune ha realizzato con successo il progetto regionale RIA " REDDITO DI INCLUSIONE ATTIVA" , ai sensi della DGR 1622/2017 finalizzato al reinserimento sociale e/o lavorativo delle persone appartenenti a fasce sociali deboli mediante inserimenti lavorativi presso organizzazioni di volontariato. L'intenzione è quella di proseguire anche per il 2020.

LPU (Lavori di pubblica utilità): nel 2019 è stato pubblicato il Bando per l'individuazione di 2 persone residenti a Musile di Piave da avviare al lavoro con la progettualità finanziata dalla Regione Veneto. I progetti verranno realizzati nel corso del 2020 (vedasi anche pag. 11).

REDDITO DI CITTADINANZA: nel 2019 è stato istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà. I Servizi Sociali Comunali sono inseriti nel circuito degli enti coinvolti dalle misure del RdC in quanto responsabili della gestione dei Patti di Inclusione Sociale per i Cittadini inviati. Per l'espletamento di queste procedure, e per l'attuazione di tutte le misure finanziate anche dalla Regione Veneto per il Contrasto alla Povertà, è stata assegnata al Comune di Musile di Piave, un'Assistente Sociale per 5 ore la settimana ad integrazione dell'organico presente. Tale attività proseguirà anche per il 2020.

SOSTEGNO ALL'ABITARE: La Giunta Regionale con deliberazione del 5 novembre 2019, n. 1643, ha approvato i criteri sulla base dei quali procedere alla ripartizione, tra le Amministrazioni comunali, del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (FSA) anno 2019, riservando la partecipazione ai Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (dati ISTAT 2017) e che abbiano ricevuto domande idonee in occasione del procedimento FSA 2015, ultima edizione del Fondo.

Il Comune di Musile di Piave, come richiesto, ha deliberato a favore impegnandosi a cofinanziare il Fondo per un importo non inferiore al minimo indicato nella DGR 1643/2019; si procederà, quindi, all'indizione dell'apposito bando.

Istruzione e ufficio scuola

Per quanto riguarda i rapporti con l'Istituto Comprensivo "Enrico Toti" è vigente l'Accordo di Programma con valenza triennale e con i seguenti obiettivi:

1. accrescere le occasioni di interdipendenza/integrazione sociale, culturale e didattica tra scuola e territorio;
2. favorire i momenti di scambio e di rapporto tra il personale docente e il personale dipendente del Comune incaricato dei servizi sociali;
3. promuovere e sviluppare iniziative di qualificazione sociale allo scopo di gettare le basi di un sistema formativo integrato, in cui l'Ente Comune e la scuola partecipano in un processo educativo che comprende docenti, alunni, genitori e comunità locale in un contesto territoriale che sta crescendo in termini sociali, economici e culturali;
4. rispondere in modo concreto ed efficace rispetto a servizi a domanda individuale quali la mensa ed il trasporto.

In particolare per quanto concerne la mensa ed il trasporto scolastico, già negli anni precedenti si è costruito un rapporto costante di verifica per quanto concerne l'erogazione del servizio e la partecipazione alla spesa da parte degli utenti, al fine di accertare:

- la qualità dei servizi erogati;
- la soddisfazione da parte dei fruitori;
- le spese in carico al Comune.

Attualmente il **servizio di refezione scolastica**, è affidato alla Ditta Sodexo, con proroga fino al 31.12.2020. Tra le novità intervenute, l'informatizzazione del servizio, con la conseguente sostituzione dei buoni cartacei con un conto elettronico virtuale, ha consentito da un lato di eliminare la scomodità dei buoni, dall'altro di ottimizzare la trasparenza del servizio pagamenti e l'efficacia degli eventuali controlli contabili.

Purtroppo è in aumento il fenomeno dei morosi rispetto al pagamento dei buoni e si sta procedendo con solleciti; tuttavia, se il problema non si dovesse risolvere, bisognerà valutare altre forme di recupero degli importi dovuti.

A partire da maggio 2018, al fine di venire incontro alle famiglie l'Amministrazione ha deliberato la riduzione del buono pasto (da € 4,35 ad € 4,00). A seguito della proroga del servizio, è stato possibile concordare con la Ditta un'ulteriore diminuzione dei costi a carico del Comune, che ha poi deciso di devolverla a favore della famiglie diminuendo ulteriormente il prezzo del buono pasto (da € 4,00 ad € 3,80).

Anche per l'anno scolastico 2019/2020, date le diverse esigenze manifestate dall'I.C. E.Toti relativamente al servizio "**Mensa Educativa**" permane solo il servizio di accoglienza pre scolastica degli alunni della Scuola dell'Infanzia "Il bosco parlante".

Prosegue il finanziamento di altri progetti su richiesta della Scuola, in particolare “A scuola senza zaino”.

Relativamente al **trasporto scolastico**, dal mese di settembre 2015 ha avuto inizio il servizio reso dalla Ditta aggiudicataria del nuovo appalto che ha durata quinquennale (scadenza ad agosto 2020); lo stesso sta proseguendo in maniera positiva con risultati che hanno portato ad una ottimizzazione del servizio (possibilità di fruizione del maggiore chilometraggio per richieste extra soprattutto da parte dell'Istituto Comprensivo) se pur non in presenza di un risparmio in termini economici.

Sportelli attivi presso il Comune

Al fine di contrastare il fenomeno della violenza di genere nelle sue molteplici sfaccettature, di creare degli spazi di ascolto offrendo un aiuto concreto a chi vi si rivolge nonché di offrire un supporto concreto in materia di pari opportunità, in applicazione della L.R. n. 5/2013 recante “*Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne*”, sono attivi presso il Comune:

1. uno Sportello di ascolto volto ad offrire consulenze psicologiche e legali alle persone oggetto di violenza domestica o *stalking*, totalmente gratuite, aperto in collaborazione con la Fondazione Ferrioli Bo che gestisce il Centro Antiviolenza e Antistalking “*La Magnolia*” a San Donà di Piave;
2. uno Sportello volto a promuovere il rafforzamento della rete di informazione, integrazione, tutela e sviluppo della donna (ma anche di chi altro vi si volesse rivolgere) volto ad ottenere consulenza e sostegno su varie materie, gestito in collaborazione con l'Associazione denominata “Progetto Angelica” di San Donà di Piave.

La Medicina Integrata

L'Amministrazione Comunale, di concerto e in collaborazione con l'ULSS 4, ha definito ed approvato una progettualità volta ad assicurare la continuità dell'assistenza e delle cure in maniera uniforme e appropriato nell'ambito del territorio comunale, sfociata nella concreta fruizione di locali dedicati a servizi di **medicina integrata** (e ad altri servizi sempre nell'ambito sanitario), nei quali il personale medico ha cominciato ad operare garantendo il servizio all'interno di ampie fasce orarie. In tal senso nel 2019 è stato avviato, nei medesimi locali, il Punto Prelievi che prevede l'effettuazione di prelievi di materiale biologico ed il trasporto dei medesimi presso il P.O. di San Donà di Piave 2 volte/settimana con la possibilità di ritiro dei referti anche presso le farmacie esistenti nel territorio comunale. Il servizio di trasporto di impegnative e materiale è efficacemente svolto dai Musili previa convenzione con il Comune.

BIBLIOTECA, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO RELATIVO. SPORT, TEMPO LIBERO E ASSOCIAZIONISMO RELATIVO.

Ufficio Cultura

I servizi culturali si struttureranno al fine di realizzare gli indirizzi delineati dall'Amministrazione Comunale per:

- promuovere la formazione di un tessuto sociale culturalmente forte ed omogeneo, capace di sostenere lo sviluppo di un territorio che si sta sempre più strutturando come una cittadina;
- favorire la conoscenza delle radici storiche del territorio;
- promuovere la riscoperta e la conoscenza del territorio nell'ottica della valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali e naturalistiche.

Coerentemente con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, l'Ufficio Cultura nel 2020 lavorerà per promuovere e realizzare attività e manifestazioni, organizzate direttamente o in collaborazione con altri soggetti (siano essi Enti e/o Associazioni), compreso l'Istituto Comprensivo "E. Toti".

Nell'ambito della *promozione della formazione di un tessuto sociale culturalmente forte ed omogeneo* si promuoveranno attività culturali di sviluppo e conoscenza come:

- quelle in occasione del **Giorno della Memoria** (27 gennaio);
- quelle in occasione del **Giorno del Ricordo** (10 febbraio);
- iniziative in occasione delle **Festività Natalizie** (concerti natalizi con le corali parrocchiali e non, animazioni e attrazioni nelle piazze, la Befana e il Pan e Vin);
- **Musilestate edizione 2020**, programma di attività culturali e ricreative estive organizzato e realizzato dall'Amministrazione Comunale, con un cartello di eventi e manifestazioni pubbliche, che spazieranno dalle **rappresentazioni teatrali** nel capoluogo e nelle frazioni, ai **concerti musicali** (anche in collaborazione con la Scuola di Musica del Comune di Musile di Piave "C. Monteverdi" e altre Associazioni), alla rievocazione storico-folcloristica "Patto Solenne d'Amistà", ecc.;
- il **15° Concorso Internazionale "Musica Insieme"**, realizzato in collaborazione con la Scuola di Musica del Comune di Musile di Piave "C. Monteverdi" congiuntamente con l'Associazione Culturale Musicale "Musica Viva";
- mostre e conferenze tematiche, in collaborazione con privati e associazioni del territorio.

Il medesimo indirizzo sarà perseguito anche attraverso la proposta di iniziative ricreative e culturali che possano aggregare i vari soggetti sociali, facendoli interagire tra di loro. In questo ambito si opererà per la realizzazione, in collaborazione con le Associazioni del territorio, delle manifestazioni pubbliche quali:

- **San Valentino e il Carnevale;**
- **Patto Solenne d'Amistà del 7 agosto;**
- **Moda sotto le stelle;**
- **San Martin.**

Anche quest'anno sarà data particolare attenzione alla manifestazione "Patto Solenne d'Amistà", (organizzata congiuntamente con Associazioni del territorio), potenziandone l'aspetto di rievocazione storica e cercando di inserirla nel circuito delle iniziative turistiche del territorio.

L'azione, volta a favorire la conoscenza delle radici storiche del territorio e a promuoverne la riscoperta e la conoscenza nell'ottica della valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali e naturalistiche proseguirà con:

- iniziative che promuovano la conoscenza della **Piave** e della **Laguna Nord** anche attraverso il coinvolgimento del Centro Naturalistico “*La Piave Vecchia*”, che sarà oggetto di un “rilancio” complessivo, con la ristrutturazione dei locali, degli allestimenti, delle attrezzature e delle attività;
- la prosecuzione del **progetto Romea Strata**, proposto dall’Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, che prevede l’inserimento del comune di Musile di Piave nel tracciato di uno dei percorsi storici dei pellegrinaggi romei medievali, riproposti in chiave moderna sulla falsariga di quanto accade con il *Camino de Santiago* in Spagna.

La dimensione e l’articolazione dei programmi annuali dell’Ufficio Cultura richiedono un costante coordinamento con altri Servizi comunali negli interventi per la realizzazione delle varie manifestazioni. A tale scopo, l’Amministrazione predisporrà un preciso programma annuale d’intesa con gli Uffici Comunali coinvolti, secondo le indicazioni degli Assessorati di competenza.

Il programma, pur nei limiti della flessibilità richiesta dalla struttura, costituirà la base delle iniziative.

Biblioteca Comunale

La Biblioteca Comunale proseguirà **nell’anno 2020**, il potenziamento della propria organizzazione, affinando tutte le procedure al fine di erogare il miglior servizio possibile.

La Biblioteca Comunale e l’Ufficio Cultura sono da tempo impegnati nello studio e nella redazione del progetto organizzativo relativo al Centro Culturale, comprensivo dell’orario di apertura al pubblico, dei servizi da erogare, dei regolamenti interni per l’accesso a tali servizi, delle tariffe da applicare, del fabbisogno di personale e della sua articolazione rispetto a servizi e orari di apertura, ecc. Un’attenzione particolare sarà dedicata alla progettazione delle attività volte al consolidamento e avviamento dei vari servizi, con l’obiettivo di estrinsecare al massimo le possibilità date dalla nuova struttura.

In particolare:

- sarà rivisitato e aggiornato il Regolamento della Biblioteca, integrandolo con quello per l’utilizzo di Internet e con le modalità per la produzione di copie e stampati nonché con gli indirizzi per l’utilizzo della sala polivalente, nell’intento di redigere una vera e propria Carta dei Servizi Culturali del Comune di Musile di Piave;
- verrà studiata la possibilità di realizzare un logo specifico per la Biblioteca e per la sua Sezione Ragazzi;
- proseguirà l’attività di catalogazione informatizzata del patrimonio e il servizio di prestito automatizzato, anche intersistemico e interbibliotecario;
- continuerà l’attività di revisione dell’archivio librario, con predisposizione delle eventuali procedure per lo scarto;
- si riattiverà l’attività di promozione della lettura presso i bambini/ragazzi del comune, già proposta in passato ma poi interrotta per motivi di carenza di spazi adeguati, con la riproposizione dei *Percorsi di lettura* (attività ludiche di promozione della lettura) a favore degli alunni delle ultime classi della Scuola dell’Infanzia, delle classi della Scuola Primaria e di quelle della Scuola Secondaria di Primo Grado, con l’obiettivo, in prospettiva, di coinvolgere nell’attività tutti gli alunni delle scuole di Musile di Piave;
- si riproporranno, come in passato, iniziative di presentazione pubbliche di libri, con particolare attenzione agli autori locali;
- si darà vita a iniziative e rassegne su varie forme d’arte, compresa la fotografia, coinvolgendo gruppi, club e associazioni di appassionati.

Si approfondirà inoltre la rivisitazione e standardizzazione di tutte le procedure, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili; tale rivisitazione è stata recentemente programmata e comprende anche la verifica dell'orario di apertura al pubblico e dell'orario di servizio degli operatori.

Per quanto riguarda il personale in servizio, esso è costituito da due unità di personale dipendente, che articola il proprio orario di servizio (pari a 36 ore settimanali) su due settimane tipo, e da due unità di personale esterno, fornito da una cooperativa specializzata, che articola il proprio orario di servizio (pari a 21 ore settimanali) su due settimane tipo, in affiancamento al personale dipendente.

Continuerà la disponibilità, per il pubblico, del Centro di pubblico accesso a Internet "P3@Musile", dove sarà possibile utilizzare n. 6 postazioni informatiche più n. 4 tablet per l'accesso gratuito ad Internet, con servizio di assistenza e di acculturazione da parte del personale, durante tutto l'orario di apertura al pubblico della Biblioteca Comunale.

Si procederà al potenziamento dell'offerta culturale e del patrimonio librario, con l'acquisizione di nuovi volumi, provenienti anche dalle numerose donazioni di privati.

Il rapporto con il Sistema Bibliotecario Museale della Provincia di Venezia (SBMP), attualmente a regime, sarà ulteriormente consolidato; si dovrà comunque chiarire la gestione del servizio di prestito interbibliotecario, che in passato era attuato in collaborazione con SBMP, che però al momento lo ha sospeso per motivi finanziari, lasciandone l'onere (anche economico) alle singole biblioteche del Sistema.

Continuerà e sarà migliorata la fornitura del servizio Internet in biblioteca, sia per chi usufruisce delle postazioni del Centro P3@ Musile, sia per chi utilizza hardware proprio, connettendosi wi-fi.

Va segnalato che nel 2020, essendo la Biblioteca Comunale del tutto inserita nel Polo Regionale SBN, l'offerta ai cittadini/clienti si confermerà ad un alto livello, anche grazie all'OPAC, l'interfaccia del catalogo disponibile on line per gli utenti, che potranno consultarlo anche da casa (oltre che da una postazione dedicata in biblioteca), eventualmente prenotando libri, facendo proposte d'acquisto, elaborando bibliografie personali e archiviandole in uno spazio dedicato, ecc.

L'esperienza del Gruppo di Lettura, formatosi all'interno della Biblioteca Comunale nel 2014 e proseguito negli anni successivi, continuerà e si consoliderà. Infatti, all'interno del GdL è nato un gruppo di Lettori Volontari, che progressivamente e in maniera autonoma hanno dato vita a iniziative di promozione della lettura per giovani e adulti, come *reading*, letture interpretate, manifestazioni particolari, ecc. A supporto di tale esperienza potranno essere attivati, da parte della Biblioteca Comunale, corsi di formazione specifici.

Vanno segnalati infine due importanti progetti che la Biblioteca Comunale realizzerà nel corso del 2020:

- l'attivazione di attività relative al Progetto Nazionale "Nati per leggere", compresa la realizzazione, presso la sezione Ragazzi, di un Baby Pit Stop (spazio attrezzato per l'allattamento);
- la creazione di un sito web specifico della Biblioteca Comunale: www.bibliotecamusile.it.

Le attività culturali proposte dalla Biblioteca Comunale a supporto delle proprie funzioni istituzionali saranno contenute in un programma annuale, redatto secondo le indicazioni dell'Assessorato competente e tenuto conto delle risorse economiche, strutturali e umane disponibili.

Ufficio Sport e Tempo Libero

Continuerà il monitoraggio sulle convenzioni relative alla gestione degli Impianti Sportivi Comunali.

Va ricordato che **nel 2020**, dopo varie proroghe, scadrà la vigente convenzione sperimentale per la gestione della nuova Piastra Polifunzionale coperta (attualmente in regime di proroga annuale), sita presso gli Impianti Sportivi Comunali di Via Argine San Marco inferiore e che quindi si dovranno attivare e realizzare tutte le procedure relative alla gara necessaria per l'affidamento della gestione della Piastra medesima per i prossimi anni. Di particolare importanza sarà, al riguardo, la realizzazione e

relativa disponibilità degli spogliatoi prefabbricati indipendenti, in fase di acquisto (attualmente si utilizzano in modo promiscuo quelli dell’Impianto Sportivo Comunale di calcio adiacente).

Relativamente agli Impianti Sportivi di via Argine San Marco Inferiore e di via San Giovanni, i medesimi, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, sono stati nel 2016 assegnati e sono attualmente gestiti dall’Associazione Sportiva Musile Mille (fino al 2021).

L’Impianto Sportivo Comunale di tennis/calciotto di Via Argine San Marco Inferiore, precedentemente affidato, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, alla gestione dell’A.S.D. Musile Mille, a seguito del recesso da parte di quest’ultima, è stato provvisoriamente messo nella disponibilità del soggetto gestore dell’Impianto Sportivo Comunale di calcio (fino al 2021). L’Ufficio Sport continuerà a monitorare l’adempimento di quanto previsto dall’attuale affidamento e a vigilare sulla corretta esecuzione dell’accordo sottoscritto con il precedente gestore per il rientro del debito pregresso.

Poiché le competenze in merito alle citate convenzioni sono divise tra vari Uffici (Ufficio Tecnico per le opere di miglioria e i consumi; Servizi Finanziari per il monitoraggio sui pagamenti dovuti; Ufficio Sport per le attività sportive vere e proprie e per le iniziative realizzate in collaborazione con le Associazioni gerenti), si lavorerà per mettere in grado l’Ufficio Sport di coordinare univocamente tali competenze, in modo da poter monitorare in ogni momento lo stato delle convenzioni in essere e conseguentemente correggerne gli eventuali aspetti controversi.

Contemporaneamente, si proseguirà nell’ordinaria gestione dei rapporti con le società sportive e nella promozione - nelle opportune sedi istituzionali - di eventuali loro progetti di avvicinamento allo sport a favore dei giovani e/o altre categorie di cittadini. Saranno infatti erogati contributi economici alle Associazioni Sportive che da anni operano all’interno delle Scuole di Musile di Piave, realizzando propri progetti di avviamento allo sport (progetti sport a scuola).

Anche le manifestazioni pubbliche organizzate dalle Associazioni Sportive saranno opportunamente sostenute.

Nel mese di marzo, su invito della Regione Veneto e in collaborazione con il locale I.C. E. Toti e le varie Associazioni Sportive del territorio, si svolgeranno “*Le Giornate dello Sport*”.

Allo scopo di promuovere l’attività sportiva che numerose associazioni propongono ai giovani del territorio comunale, il 17 maggio l’Amministrazione Comunale realizzerà la manifestazione “*Sportiamo 2020*”. L’evento vedrà il susseguirsi di piccoli tornei, saggi ed esibizioni dei giovani atleti, a cura delle Associazioni Sportive aderenti all’iniziativa. Al termine il Comune premierà tutti i partecipanti.

Inoltre, il giorno 15 maggio 2020, presso le strutture sportive comunali, si terrà l’iniziativa “**Un giorno con il campione**”, che coinvolgerà gli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a della Scuola Primaria di Musile di Piave in dimostrazioni di alcune discipline sportive, alla presenza, quali testimonial, di “campioni” di livello regionale/nazionale, delle discipline medesime.

Si dovranno inoltre affinare le modalità di utilizzo, da parte delle associazioni sportive, delle palestre comunali, in particolare per quanto riguarda la palestra dell’Istituto Comprensivo “E. Toti”. La convenzione per la gestione dell’uso di tali palestre è stata stipulata nel 2017 con l’A.S.D. Sport Educazione e durerà fino al 31.08.2020; per tale data, si dovranno completare le procedure per l’individuazione del nuovo soggetto gestore per gli anni seguenti.

Verrà prestata una particolare attenzione alle Associazioni sportive, anche neo costituite, che svolgono attività per i bambini e i ragazzi.

Proprio al riguardo del sostegno dell’avviamento all’attività sportiva dei giovanissimi, l’Amministrazione Comunale realizzerà, per le annate sportive 2019/2020 e 2020/2021, il progetto “Musile Sport 7-10”, che consisterà nell’erogazione, alle famiglie di giovanissimi residenti a Musile di Piave (in età dalla 2^a alla 5^a classe della Scuola Primaria), di un contributo economico (€ 100,00 o € 70,00, rispettivamente a chi si è iscritto per la prima volta a un’attività sportiva o si è iscritto ma lo era

già negli anni precedenti) a parziale copertura delle spese di iscrizione/frequenza al corso sportivo frequentato.

Per quanto riguarda le iniziative ricreative e del tempo libero, saranno messe in atto le collaborazioni più opportune per associarvi anche attività culturali, per renderle sempre più efficaci; lo stesso criterio verrà seguito anche per le manifestazioni organizzate da privati e/o Associazioni in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, come per esempio *Pedalar Gustando*, organizzata dall'Associazione Pro Loco di Musile di Piave.

Le attività culturali e le manifestazioni sportive elencate saranno realizzate o meno a seconda delle risorse disponibili e secondo le priorità individuate di volta in volta dall'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO TRIBUTI E ACCERTAMENTI – COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLIZIA MORTUARIA – CONTROLLO DI GESTIONE

Il Servizio comprende gli uffici Tributi, Commercio/Attività Produttive e Polizia mortuaria oltre che il Controllo di Gestione che risultano riuniti nell'unica area di Posizione organizzativa affidata alla responsabilità del dott. Alberto Salerno.

Fatta salva la minima discrezionalità riservata ai Comuni dal legislatore nazionale in materia di regolamentazione e determinazione delle aliquote e tariffe, nella maggior parte dei casi ricadono sul servizio obblighi imposti dal legislatore o da convenzioni vigenti; ne consegue che in tale ambito la discrezionalità amministrativa è fortemente limitata.

UFFICIO TRIBUTI

L'ufficio si occupa di:

1. Imposta unica comunale (I.U.C.)/Nuova IMU;
2. T.I.A. (Tariffa igiene ambientale)/TARI;
3. Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
4. T.O.S.A.P.;
5. Deliberazioni in materia di Addizionale comunale all'IRPEF.

1. Imposta comunale sugli immobili - I.C.I. (capp. 175) / Imposta unica comunale I.U.C. (capp. 172 - 413)

Il legislatore nazionale, dopo 6 anni, ha nuovamente messo mano alla materia tributaria locale con una vera e propria rivoluzione che, tuttavia, è più semantica che sostanziale.

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) aveva istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), tributo che si basava su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'IMU, e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, la TASI e la TARI, risultando, di fatto, composta da tre tributi distinti e autonomi.

Come anticipato, l'art. 1, comma 738, L. 160/2019 ha disposto la soppressione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della componente TARI (tassa rifiuti); a far data dall'anno d'imposta 2020 devono, quindi, intendersi abrogate la componente IMU e la componente TASI in sostituzione delle quali è ora previsto un unico tributo comune denominato IMU (per facilità di comprensione detto tributo sarà meglio individuato con l'espressione "nuova IMU");

Rinviando al successivo paragrafo 2) l'analisi della TARI, va osservato che il ritorno al passato (questa nuova situazione riporta alla memoria la vecchia ICI), con un unico tributo che colpisce la base imponibile costituita dal valore catastale/commerciale degli immobili, avrà senz'altro un effetto positivo in termini di semplificazione, dopo una prima fase di nuovo adattamento, anche se viene da chiedersi perché il legislatore abbia impiegato così tanto tempo per capire che, forse, la permanenza dell'ICI, oggi chiamata IMU, era la soluzione giusta.

In considerazione del fatto che i termini per la regolamentazione della nuova IMU e l'adozione delle relative aliquote risultato disallineati rispetto a quelli fissati da norme statali per l'approvazione dei bilanci di previsione, l'allegato bilancio mantiene ancora i vecchi capitoli IMU e TASI, con i medesimi stanziamenti dell'anno 2019, in ragione del fatto che l'Amministrazione intende deliberare una struttura tariffaria che garantisca il medesimo gettito 2019 di IMU più TASI; ad aliquote approvate, saranno apportate le dovute variazioni di bilancio, comunque a saldi invariati.

La decorrenza dei termini di decadenza in materia di accertamento è il motivo per cui lo stanziamento ICI è iscritto a bilancio solo quale residuo attivo degli importi accertati soggetti a riscossione coattiva.

2. Tassa sui rifiuti TARI (cap. 161)

La gestione continuerà ad essere affidata alla società VERITAS spa che, si ricorderà, ha incorporato il precedente gestore Alisea Spa; l'ufficio si occuperà, come di consueto, dell'approvazione del Piano finanziario, delle relative tariffe e, in generale, del controllo analogo in quadro totalmente mutato rispetto all'anno precedente per la presenza di un nuovo soggetto, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), che, ai sensi dell'art. 1, comma 527, l. 205/2017, si occuperà della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti.

La prima novità riguarda i termini di approvazione di PEF e tariffe in quanto l'art. 57-bis, d.l. 124/2019 dispone che *“In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo (art. 1 l. 205/2017) e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile”*.

Considerato, poi, che le nuove modalità di calcolo della tariffe sono state definite da ARERA solo in data 31/10/2019, con propria deliberazione n. 443/2019/R/RIF, è risultato pressoché obbligatorio sfruttare i maggiori termini di approvazione rispetto a quelli previsti per l'approvazione dei preventivi, in sinergia con tutti i Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente secondo un cronoprogramma definito da quest'ultimo Ente.

Per quanto attiene alle tariffe, le stesse saranno deliberate nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi con le entrate tariffarie; in termini contabili-finanziari, la gestione del tributo è una mera partita di giro poiché, tanto in entrata quanto in uscita, viene iscritto il medesimo importo, in questo momento replicando i valori 2019 che saranno oggetto di rettificazione una volta approvati PEF 2020 e tariffe.

Mutate esigenze normative hanno, inoltre, imposto nuove scadenze di pagamento che prevedano almeno una rata fissata dal Comune in data successiva al 30 novembre di ciascun anno in modo che il saldo sia determinato sulla base delle deliberazioni tariffarie pubblicate alla data del 28 ottobre e, in secondo luogo, che l'ente locale stabilisca come ripartire tra rate di acconto e saldo l'importo complessivo dovuto per ciascun anno.

3. Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (capp. 140 – 410)

Il servizio di riscossione e accertamento dell'Imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni (oltre che della Tosap, vedi *infra*) sarà gestito dalla società ABACO spa fino 31/12/2023 in virtù del nuovo affidamento a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

Invariate saranno le modalità gestionali sulle quali il Comune continuerà a svolgere un attento controllo; deliberazioni di tariffe e regolamenti saranno, come di consueto, prerogativa di questo Ente.

4. Tassa occupazione spazi e aree pubbliche - T.O.S.A.P. (cap. 260)

La gestione del tributo, affidata al medesimo gestore di ICP/Diritti sulle pubbliche affissioni fino al 31/12/2023, risulterà invariata rispetto al passato.

Le entrate più consistenti rimangono sempre quelle della sagra di San Valentino, del mercato settimanale, delle occupazioni con condutture attuate dalle società di distribuzione (es. Enel, Telecom etc.) e, dal 2012, quelle previste da più convenzioni sottoscritte dal Comune con la società EcoPiave srl in base alle quali la società si è impegnata, tra l'altro, a versare complessivamente circa €

47.000,00/anno a titolo di TOSAP in virtù dell'utilizzo esclusivo di alcune aree pubbliche; ulteriore entrata ricorrente e significativa deriva dall'occupazione di parte dell'area verde presso gli impianti sportivi di via Argine San Marco ad opera di un chiosco/bar (queste due ultime entrate sono escluse dalla gestione in concessione e, quindi, rimosse direttamente dal Comune).

5. Addizionale Comunale all'IRPEF (cap. 185)

Il sistema tariffario rimane invariato rispetto all'anno 2019 con l'aliquota unica dello 0,8% affiancata da una fascia di esenzione per redditi fino ad € 10.000,00 che consente di attenuare, in modo significativo, l'impatto del presente tributo sui contribuenti titolari dei redditi più bassi.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il Controllo di gestione viene definito come *“la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi”* (art. 197, comma 2, d.lgs. 267/2000). Per efficacia si intende il grado con cui gli obiettivi prestabiliti sono raggiunti e per efficienza il rapporto tra risorse impegnate e risultati ottenuti.

Per gli Enti Locali, il C.d.G. è un obbligo imposto dal comma 1 del predetto art. 196 laddove è stabilito che *“Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità”*.

Si tratta di uno strumento strategico di gestione che esplica la sua utilità trasversalmente sia nei confronti della parte politica, chiamata a definire i programmi e a monitorarne l'attuazione, che della parte amministrativa cui sono affidate le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei programmi medesimi.

Per effetto delle mutate disposizioni normative, è stata costituita una Commissione interna per il controllo di gestione, avvenuta con determinazione n. 112 del 24/03/2014, a firma del Segretario generale, la cui presidenza è stata affidata al Responsabile del Servizio Tributi.

La Commissione proseguirà l'attività già condotta attraverso l'implementazione dei centri di costo monitorati (mensa scolastica, trasporto scolastico, consumi di energia elettrica, gestione impianti sportivi, centro culturale, servizio di Polizia locale e Centro per l'infanzia).

UFFICIO COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE/POLIZIA MORTUARIA

La promozione dello sviluppo è uno dei compiti fondamentali assegnati all'Ente Locale che, nell'esercizio della propria autonomia normativa e nel rispetto dei principi dettati dalla legislazione statale e da quella regionale, può disciplinare le attività amministrative e le forme organizzative a supporto dello sviluppo economico e della promozione del proprio territorio.

Il D.Lgs. 112/1998 e i successivi provvedimenti attuativi hanno trasferito agli Enti Locali funzioni e compiti prima esercitati dallo Stato, attribuendo al Comune un ruolo significativo nella promozione dello sviluppo delle attività produttive locali.

L'attribuzione di compiti di maggiore incidenza nella gestione delle attività produttive esistenti nel territorio comunale, nonché nel supporto di chi vi opera, comporta l'assunzione di maggiori responsabilità da parte dei Comuni che, di fatto, costituiscono un riferimento concreto per gli operatori del settore.

Degna di nota è la riorganizzazione del piano farmacie comunali avviata con provvedimenti datati 2019 ma i cui effetti si esplicheranno certamente nell'anno 2020. Si tratta di una presa d'atto della difficoltà da parte dei privati di dare attuazione alla precedente organizzazione basata su 4 farmacie (due già operanti e due a bando) che ha avuto l'obiettivo di facilitare la realizzazione del primario interesse pubblico ad avere un territorio, vasto come il nostro, omogeneamente servito.

Informatizzazione ufficio Commercio e servizi cimiteriali

La tendenza a tutti i livelli di privilegiare le procedure e le comunicazioni di tipo informatico, riducendo sempre più il ricorso ai documenti cartacei, detta automaticamente le linee guida da seguire per la gestione anche e, soprattutto, dell'ufficio Commercio/AA.PP. In questo settore, l'avvio, già dal 2011, dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) ne è un esempio.

Proseguirà nell'anno, quindi, l'impegno per l'informatizzazione dei procedimenti e della gestione delle aziende presenti nel territorio al fine di garantire un più efficace ed efficiente controllo oltre che più celeri risposte alle richieste dell'utenza, fatti salvi i limiti già evidenziati nelle relazioni degli anni precedenti.

Analoghe considerazioni valgono per la gestione del servizio di Polizia mortuaria dove l'ottimo lavoro fino ad ora realizzato continuerà nell'anno con l'obiettivo di eliminare, quanto prima, la gestione manuale.

Bilancio di Previsione 2020

RELAZIONE SPECIALISTICA DELL'AREA POLIZIA LOCALE

Responsabile: Dr.ssa Sabrina Spitaleri

PROGRAMMA E MACRO OBIETTIVI DELL'AREA

La sicurezza urbana è diventata uno dei problemi più sentiti dai cittadini e la loro attesa si è spostata dallo Stato centrale alle istituzioni più periferiche ed in particolare sui Comuni.

In particolare la microcriminalità, gli atti di vandalismo contro le proprietà pubbliche o private, il mancato rispetto delle regole del vivere civile e delle disposizioni regolamentari e/o legislative rendono precaria la percezione di sicurezza, in quanto tali comportamenti generano un sentimento di ansia prodotto dalla paura o dalla preoccupazione di subire un reato od un qualsiasi illecito o torto.

Risulta pertanto essenziale la presenza nel territorio delle forze dell'ordine e delle locali polizie municipali, al fine di aumentare il senso di sicurezza nei cittadini che è sì un bisogno collettivo, ma anche una sensazione soggettiva diversa tra i vari soggetti.

Le funzioni assegnate alla Polizia Locale si sono molto ampliate rispetto al passato, proprio perché vivono ed agiscono all'interno di una realtà sociale molto più complessa.

Il controllo della circolazione stradale, l'intervento nei sinistri, le operazioni di regolazione viabilità un tempo costituivano l'attività principale – per non dire esclusiva - dei cosiddetti “vigili urbani”. Ora tali attività vengono affiancate e addirittura soverchiate da molteplici altre funzioni, che interessano la tutela del territorio e dei cittadini a più ampio spettro. In questo nuovo contesto emerge in modo chiaro che alla “polizia locale” viene affidato un ruolo nuovo, che presenta margini di sovrapposizione nell'operato delle altre forze di polizia.

La **diffusa percezione di mancanza di sicurezza** è uno dei problemi che preoccupano di più il cittadino nella vita di tutti i giorni. Il **D.L. 04/10/2018, n.113** “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” interviene come risposta a questa esigenza. In materia di *sicurezza urbana*, introduce nuove norme che hanno l'obiettivo di aumentare il potere del sindaco, del prefetto e del questore quando si tratta di tutelare l'ordine pubblico ed il decoro urbano. Un esempio di ciò è il c.d. DASPO urbano, ma anche le misure per porre rimedio all'invasione abusiva di edifici e terreni altrui, pubblici e privati.

Novità anche in materia di *immigrazione*, con norme che rendono più difficile la possibilità ai richiedenti asilo di rimanere in Italia, nel caso in cui dovessero compiere dei reati, ma anche raddoppio dei tempi di trattenimento nei centri per il rimpatrio, modifica del permesso di soggiorno umanitario.

In materia di sicurezza pubblica e *lotta al terrorismo*, il decreto prevede una stretta sul noleggio di tir e furgoni e Daspo per i sospettati di terrorismo.

Per la *lotta alla Mafia*, sono previste azioni di contrasto alle infiltrazioni mafiose, con nomina di un Commissario Straordinario negli enti locali o negli appalti pubblici in cui si riscontrino situazioni anomale o sintomatiche di condotte illecite; è inoltre previsto il sequestro e la confisca dei beni appartenuti alle organizzazioni criminali.

Le azioni che la Polizia Locale è chiamata di conseguenza a mettere in campo si realizzano quindi su un ampio spettro, estendendosi alla garanzia di un bene molto più rilevante - la sicurezza personale - valore cui nessuno è più disposto a rinunciare: con ciò le attività di polizia si allargano a tutto quanto può svolgersi sulle aree pubbliche, deputate alla movimentazione di mezzi e persone ed all'esecuzione di attività di tipo commerciale, sociale, sportivo, istituzionale, ecc....

Controllo ed il presidio del territorio si concretizzano nella presenza effettiva sul territorio stesso, con servizi esterni degli operatori di polizia locale, che interagiscono direttamente con i cittadini.

Priorità nei servizi viene data all'attività di polizia stradale, nell'attività cioè tesa alla prevenzione e repressione delle violazioni alle norme del Codice della Strada, ivi inclusi gli interventi in casi di incidenti stradali e in tutte quelle circostanze che risentono di un aggravio della circolazione viabile. Molteplici le iniziative volte a far fronte a tali difficoltà, prime tra tutte quelle di carattere strutturale, che riguardano cioè la ridefinizione dei principali assi viari e la realizzazione di percorsi più fluidi e più sicuri.

Secondariamente, ma non meno importanti, le azioni di prevenzione e controllo messe in opera dagli organi di polizia stradale, primi tra tutti quelli locali.

La necessità di garantire pronta risposta alle esigenze contingenti, che trovano fondamento nella precisa volontà dell'Amministrazione di fornire un servizio al cittadino quanto più costante e continuo possibile, anche sotto l'aspetto temporale, è tanto più importante quanto più il controllo e il presidio del territorio stesso è efficace e funzionale.

A ciò tendono i numerosi interventi in materia di controllo e vigilanza commerciale ed annonaria, urbanistico-edilizia, socio-sanitaria ed ambientale che - alla pari degli interventi in emergenza - vengono per lo più svolti non di iniziativa, ma su richiesta o segnalazione esterna.

Appare con evidenza pertanto come i compiti assegnati al Comando dall'Amministrazione nonché dalle previsioni normative che definiscono quelli che sono i ruoli di istituto della P.L. costituiscono un insieme piuttosto variegato di attività, diversamente articolate e molto eterogenee nel grado di preparazione e specializzazione tecnico-professionale richiesta agli operatori come pure nelle strategie di organizzazione del servizio e nelle conseguenti modalità operative necessarie al perseguimento degli obiettivi posti.

Entrando nel dettaglio delle attività svolte, preponderante è quella di **polizia stradale**, di regolazione del traffico, nonché gli interventi in caso di incidenti stradali e in tutte quelle circostanze che risentono di un aggravio della circolazione viabile. Con frequenza quasi giornaliera le nostre strade sono interessate da incidenti, dalle conseguenze più o meno gravi, che comportano rallentamenti o addirittura congestionamenti del traffico stradale. Le chiusure temporanee delle autostrade viciniori (per incidenti o per cantieri) hanno come diretta conseguenza il riversarsi nella strada statale, ma anche in quelle provinciali e comunali di migliaia di veicoli che intasano il centro cittadino e la periferia, non strutturate per accogliere in sicurezza tale mole di traffico. Gli spostamenti anche di merci avvengono ancora per lo più su gomma, con conseguente intasamento della rete stradale e compromissione delle matrici ambientali.

Al fine di soddisfare il bisogno dei cittadini di una maggior tutela della qualità della vita, perseguibile con una più incisiva presenza sul territorio, vengono organizzate azioni di controllo con pattuglie dotate di strumentazione atta a accertare eccessi di velocità ma anche abuso di sostanze alcoliche

Con il D.L.03.08.2007, n. 117 e successivamente con la L.02.10.2007, n.160 è stata fortemente evidenziata la funzione di prevenzione dei controlli di polizia stradale, prescrivendo che le postazioni per il rilevamento della velocità debbano essere preventivamente segnalate e ben visibili; di conseguenza la presenza sul territorio ha funzione prevalente di prevenzione.

L'introduzione dell'istituto della "**patente a punti**" e la necessità che le **postazioni di controllo siano presegnate** hanno avuto come conseguenza la drastica riduzione delle contravvenzioni rilevate e l'innalzamento della proposizione dei ricorsi nella sede amministrativa e soprattutto giurisdizionale. Le puntuali prescrizioni date sulla modalità di esecuzione dei servizi con apparecchiature elettroniche di rilievo velocità vincolano drasticamente le possibilità di controllo

stradale nel Comune di Musile di Piave, caratterizzato da un susseguirsi di intersezioni stradali che devono essere considerate per il posizionamento delle attrezzature di rilievo. Ulteriore aggravio è stato dato dalla **sentenza della Corte Costituzionale n.113/2015 depositata il 18/06/2015**, con la quale viene stabilito che tutte le apparecchiature impiegate nell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità siano sottoposte a verifiche periodiche di funzionalità e taratura: a tale obbligo non è però conseguita la strutturazione dei centri preposti: in Italia sono costosi, rarissimi e comportano periodi molto lunghi di mancato utilizzo: l'esempio più eclatante è rappresentato dai controlli degli etilometri, per i quali esistono solo due centri accreditati in tutta Italia e che richiedono un'attesa di circa otto mesi. .

L'art.142 comma 12bis del Codice della Strada prevede che le entrate derivanti dall'accertamento delle violazioni ai limiti di velocità mediante apparecchiature debitamente omologate ai sensi dell'art. 142/6° comma del C.d.S., debbano essere **ripartite con gli Enti proprietari delle strade** in cui le violazioni verranno rilevate, ed interamente destinate - secondo quanto previsto dall'art. 142/12-ter - per la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale. E' stata approvata una Convenzione tra la Città Metropolitana ed il Comune di Musile per la destinazione delle somme derivanti dall'irrogazione delle sanzioni di accertamento alle violazioni dei limiti massimi di velocità lungo le strade provinciali, per cui parte degli introiti andrà annualmente destinata alla C.M.

In materia di **riscossione delle contravvenzioni**, sarà onere del Comando monitorarne l'andamento; è intenzione procedere con cadenza sistematica alla redazione dei ruoli esattoriali, relativi alle sanzioni non oblate in materia di Codice della Strada ed amministrativa varia, la cui riscossione concorrerà nel perseguimento degli obiettivi di bilancio. In conseguenza del **decreto-legge 70/2011**, che ha decretato la cessazione da parte di EquitaliaSpa delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione - spontanea e coattiva - delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate, la Giunta Comunale con delibera n.131 del 07/11/2016 ha mandato al Responsabile di Servizio lo svolgimento della procedura negoziata per la selezione di una società cui affidare il servizio di riscossione coattiva delle sanzioni amministrative pecuniarie per infrazioni al Codice della Strada emesse nell'anno 2014. Con Determinazione n.523 del 28/12/2016 è stata affidata in concessione la gestione del servizio di riscossione coattiva a mezzo di ingiunzione fiscale, relativamente ai mancati pagamenti derivanti da accertamenti per sanzioni amministrative emesse nell'anno **2014** del Comando di Polizia locale, alla ditta ABACO SPA; gli

aspetti tecnico - operativi della procedura di riscossione sono stati disciplinati con apposita convenzione. La Ditta fornisce periodici aggiornamenti sulla riscossione delle entrate affidate.

Per ciò che attiene, invece, la riscossione delle sanzioni non oblate in materia di Codice della Strada dall'anno **2017** in poi, è cura del Comando Polizia Locale di Venezia provvedere alla predisposizione degli elenchi, che vanno poi verificati e validati dal Comando e quindi trasmessi all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. In base alla convenzione sottoscritta per la gestione dei verbali CdS, su richiesta di Venezia, con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 27/04/2018 è stato disposto l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Per ciò che attiene la riscossione delle sanzioni non oblate in materia di Codice della Strada anni **2015 e 2016**, nonché delle sanzioni amministrative varie, con deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 19/11/2018 è stato parimenti disposto l'affidamento della riscossione coattiva all'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Al fine di migliorare le problematiche derivanti dall'intensificazione del traffico e di trovare soluzioni che migliorino la **fluidità della circolazione e diminuiscano l'incidentalità**, unitamente all'Area Tecnica vengono elaborate proposte ed avviati studi di fattibilità nei punti che presentano criticità. Tavoli tecnici vengono promossi con ANAS e Provincia, per coordinare le azioni di pianificazione di opere e segnaletica nel territorio comunale; si menziona – a titolo meramente esemplificativo: la ristrutturazione dell'assetto viario tra la SS14 e le Vie Comunali Marconi e Verdi; l'attraversamento pedonale sulla SS14 in corrispondenza della Via Damiano Chiesa; il raccordo a circolazione rotatoria tra la SP 44 Via Caposile, Via Argine San Marco Inferiore e la Via Martiri. A questi si aggiungono tutte le proposte di intervento lungo le strade comunali che presentano situazioni di criticità: tra le tante, si menzionano quelle relative a via Falcone/Borsellino, Via Zotta / Millepertiche, Via Genova / Giovanni XXIII, e varie altre.

Ai controlli sulle strade dal punto di vista strettamente viabilistico si affiancano e sovrappongono, però, gli interventi aventi ad oggetto tutto quanto può svolgersi sulle aree pubbliche deputate alla movimentazione di mezzi e persone ed all'esecuzione di attività di tipo commerciale, sociale, sportivo, istituzionale, ecc.... Numerosi gli interventi che ci vedono intervenire nella funzione di polizia commerciale, urbanistico-edilizia, socio-sanitaria, veterinaria ed ambientale; le modifiche normative e l'introduzione dell'istituto della SCIA applicabile in numerosi settori comportano nuove strategie di controllo.

Lo stesso **orario di servizio** del Comando viene modificato a seconda di particolari esigenze ed esteso ad alcuni giorni festivi ed alla fascia oraria serale/notturna in precedenza scoperta. Con tale articolazione dell'orario viene assicurata la copertura delle mattine feriali, dei pomeriggi/sera e viene garantita la presenza e/o l'assistenza del personale appartenente al corpo di Polizia Locale a sagre, cortei, processioni, competizioni sportive, nonché manifestazioni di vario genere organizzate sia dall'Amministrazione comunale che da altri Enti ed Associazioni, allo scopo di garantirne il regolare e sicuro svolgimento. La presenza di personale di Polizia Locale nel periodo estivo in orario serale e notturno rappresenta comunque un ulteriore momento di controllo in una fascia oraria che vede una frequentazione più intensa delle aree pubbliche, in particolare da parte di giovani con i ciclomotori. Parimenti durante alcune festività viene effettuato servizio di pattugliamento e controllo del territorio, particolarmente utile nel periodo estivo, nel quale si registra un sensibile aumento del traffico veicolare.

Per ciò che attiene la gestione delle manifestazioni varie promosse, il Comando assicura la buona riuscita dell'evento per ciò che rientra nelle proprie competenze. A tal fine vengono gestiti i contatti con i soggetti promotori, predisposte le necessarie autorizzazioni – se di competenza –, emanate le specifiche ordinanze di disciplina del traffico veicolare, attivate le iniziative di informazione agli utenti, ai fornitori di servizi di pubblica necessità e utilità, agli organi di pronto intervento e soccorso. Viene curato il coordinamento con gli altri uffici dell'Ente. Usufruendo delle estensioni del servizio, viene assicurata la presenza agli eventi ritenuti essenziali o comunque viene predisposto e coordinato un servizio di assistenza durante le manifestazioni, grazie alla collaborazione con le associazioni operanti nel territorio.

A fronte di tragici eventi, il Ministero dell'Interno e la locale Prefettura hanno emanato stringenti disposizioni in materia di **safety** e **security**, cui si dovranno attenere tutti gli organizzatori di pubblici eventi. Per ogni manifestazione pubblica andranno previsti modelli organizzativi e gestionali per garantire i livelli di sicurezza e ciò è particolarmente oneroso per i comuni che, come quello di Musile, sono soliti animare la vita cittadina con molteplici iniziative.

Al fine di assicurare la massima tutela agli utenti deboli, in primis gli alunni che frequentano gli istituti scolastici del Capoluogo e delle frazioni, con deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 14.09.1998 veniva istituito un servizio di vigilanza ad opera di personale dell'ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO MUSILE presso i plessi scolastici del territorio del Comune di Musile di Piave, limitatamente all'orario d'ingresso e di uscita degli alunni, che coadiuvasse l'intervento degli operatori del Comando Polizia Locale. Nei successivi anni scolastici veniva affidato alla medesima

Associazione Volontariato, mediante la stipula di apposita Convenzione, il servizio di vigilanza presso le scuole comunali, il servizio di accompagnamento durante il trasporto presso la Scuola Materna Statale con la previsione di altri servizi occasionali (assistenza in occasione di sagre, processioni ed altre ricorrenze nelle quali si ha grande concorso di folla) che l'Associazione avrebbe potuto positivamente svolgere, nonché – a partire dall'estate 2008 – anche un servizio di vigilanza nei giardini e parchi pubblici.

Con Deliberazione n. 126 del 12/08/2019 la Giunta Comunale ha stabilito di rinnovare la convenzione con l'Associazione Volontariato Musile fino al 31.08.2020 e quindi per l'intero anno scolastico 2019/2020, approvando la “Proposta di pacchetto servizi di utilità sociale” presentata dall'Associazione che prevede:

- il servizio di vigilanza presso i plessi scolastici del Comune, per un numero complessivo di 8 postazioni limitatamente all'orario d'ingresso e di uscita degli alunni, sia durante l'attività antimeridiana che nei rientri postmeridiani;
- il servizio di accompagnamento e vigilanza durante il trasporto scolastico per i bambini della Scuola Materna Statale durante il tragitto del mattino e pomeridiano
- l'assistenza in occasione di sagre, processioni ed altre occasioni di affollamento in piazze, aree ed edifici pubblici, nonché in alcune cerimonie pubbliche per il servizio di scorta al gonfalone comunale;
- le presenze durante i Grest estivi di Musile e Caposile,
- la sorveglianza parchi ed aree verdi durante tutto l'anno (con modalità diverse a seconda della stagione),
- la regolamentazione dell'ingresso degli studenti lungo la ZTL di Via Bizzaro

L'Associazione contempla tra le proprie attività il servizio “Pedibus”, che prevede l'accompagnamento degli alunni nel tragitto casa-scuola e viceversa.

E' intenzione dell'Amministrazione avvalersi anche per il prossimo anno scolastico della collaborazione con le varie associazioni operanti nel territorio, al fine di mantenere e addirittura potenziare i servizi resi alla collettività. Va stimolata la partecipazione attiva dei cittadini e una gestione condivisa del proprio paese e dell'ambiente che ci circonda. Tali associazioni dovranno sempre agire in sinergia con le forze di polizia operanti nel territorio sia a livello locale che sovra comunale, creando una rete che consenta di ottimizzare le forze pubbliche e di valorizzare il ruolo del cittadino.

Continuerà anche nel 2020 la collaborazione con la “**ASSOCIAZIONE METIS Solidarietà e Territorio**”, con la quale è stata stipulata una Convenzione che comporta l'impiego di persone in attività e iniziative nei seguenti ambiti:

- a) vigilanza presso giardini, parchi pubblici, aree destinate a verde pubblico e attività sportive e di aggregazione, istituti scolastici, beni culturali ed artistico monumentali, con possibilità di segnalare alla Polizia Locale e/o altre Forze di Polizia eventuali condotte o comportamenti scorretti nonché eventuali anomalie riscontrate nel tragitto durante l'espletamento del servizio;
- b) presenza durante manifestazioni a carattere religioso, sportivo e durante feste, concerti e fiere organizzate dal Comune;
- c) collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile per far fronte a situazioni di calamità o di emergenza che minaccino la comunità locale;
- d) promozione di iniziative/interventi atti a facilitare la piena integrazione sociale dei soggetti più disagiati,
- e) Altri interventi richiesti dal Comune che verranno preventivamente concordati volta per volta

Questa organizzazione consente di avere una presenza utile anche nelle fasce orarie serali, che per lo più sono scoperte. Sotto il diretto coordinamento del Comando, i volontari svolgono servizi in bicicletta nelle aree soprattutto del Capoluogo e segnalano poi i fatti degni di attenzione riscontrati durante il servizio. Anche i volontari dell'Associazione Metis si sono resi disponibili ad effettuare il servizio di scorta al gonfalone in alcune cerimonie pubbliche. Nel 2019 la Metis si è fatta promotrice di una serie di corsi quali: Addetti emergenza antincendio a rischio elevato”, “BLS-D con tecniche di animazione cardio polmonare e uso del defibrillatore per adulto e pediatrico , “Safety-Security-Steward: corso valido per i servizi di volontariato e steward in grandi eventi”. Questi corsi hanno consentito ai volontari appartenenti anche alle altre associazioni di volontariato operanti nel territorio di ottenere le abilitazioni previste per essere di supporto alle manifestazioni organizzate a Musile di Piave.

La presenza nel territorio delle forze dell'ordine e delle locali polizie municipali, ma anche di cittadini che volontariamente si mettono a disposizione per collaborare nelle azioni di controllo del territorio, vigilando e segnalando agli organi competenti, sono elementi essenziali per aumentare il **senso di sicurezza** nei cittadini che è sì un bisogno collettivo, ma anche una sensazione soggettiva diversa tra i vari soggetti.

In particolare la microcriminalità, gli atti di vandalismo contro le proprietà pubbliche o private, ed il non rispetto delle regole del vivere civile e delle disposizioni regolamentari e/o legislative rendono

precaria la sicurezza, in quanto tali comportamenti generano un sentimento di ansia prodotto dalla paura o dalla preoccupazione di subire un reato od un qualsiasi illecito o torto.

Oggi la situazione, stando anche alle cronache dei giornali, appare in ulteriore evoluzione e fa presupporre un salto di qualità della criminalità con accentuazione degli aspetti che inducono pensare alla possibilità di infiltrazioni mafiose sul territorio. Fondamentale in tal senso è l'organizzazione di tavoli congiunti che vedano coinvolti le forze dell'Ordine, la Magistratura ed i rappresentanti dei vari Enti Locali (Comuni e Provincia), ma anche le associazioni di categoria del mondo produttivo, al fine di individuare efficaci azioni di prevenzione e contrasto nei confronti del crescente aumentare degli episodi di criminalità diffusa.

Per affrontare adeguatamente il senso di insicurezza diffusa sono state assunte varie iniziative, sia a livello sovra-comunale che a livello locale.

In particolare è stato stipulato il Protocollo d'intesa sulla sicurezza tra Prefettura di Venezia e vari Comuni della Provincia, tra cui appunto Musile, con il quale si riconosce fondamentale il contributo di tutti gli enti istituzionali competenti (in primis Prefettura, Forze dell'Ordine, Enti Locali e Polizia Locale) per garantire maggiormente la sicurezza pubblica nei vari Comuni, fronteggiando in modo più incisivo ogni tipologia di aggressione criminale ed operando nel quadro dell'obiettivo della "sicurezza partecipata".

Significativi in tal senso sono gli incontri del **Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica**, che offrono una importante occasione ai Sindaci per esprimere direttamente le proprie esigenze sulla base delle specificità territoriali: importante l'attenzione riservata alla situazione di tensione ed allarme percepita nel territorio comunale ed estendibile anche a quello extracomunale nonché del vicino litorale.

Nell'ambito di tale cooperazione si inquadra l'utilizzo di sistemi tecnologici allo scopo di conseguire un miglior controllo coordinato del territorio. Per monitorare le "aree sensibili", nelle quali in passato si sono registrati episodi di microcriminalità o comunque di disturbo alla regolare vita comunitaria, è stato promosso unitamente ai Comuni di San Donà di Piave, Fossalta di Piave e Noventa di Piave un progetto integrato di videosorveglianza denominato "Progetto territoriale per la sicurezza".

Per quanto riguarda il nostro territorio comunale, le aree ritenute particolarmente sensibili sono:

1. Piazza Libertà nel Capoluogo, con due telecamere in posizioni distinte;
2. il centro urbano di Croce;
3. tutta l'area antistante il Camposanto del Capoluogo;
4. la Piazza Gagliardi a Caposile e l'intersezione tra la SP 44 e la SP 43;
5. la Via Millepertiche in prossimità della Scuola e della Chiesa;
6. l'ecocentro comunale.

L'obiettivo condiviso con le altre realtà comunali è quello di avviare un piano di sicurezza per rendere più sicuri e fruibili i luoghi di aggregazione in qualsiasi ora della giornata e di prevenire azioni illecite che, purtroppo, si verificano sempre più frequentemente.

In questo ambito la videosorveglianza consente di realizzare una sinergia positiva tra l'elemento tecnologico e la gestione delle risorse umane disponibili. Il potenziamento del sistema di controllo del territorio costituisce senz'altro un efficace strumento di prevenzione e nello stesso tempo consente la rapidità degli interventi delle Forze dell'Ordine. E' stato infatti realizzato il collegamento – per il tramite della Polizia Locale di San Donà di Piave – con la centrale operativa dei Carabinieri. Positivi i risultati ottenuti con l'installazione degli apparati di videosorveglianza: sono diminuiti gli atti di vandalismo nelle aree oggetto di controllo e dall'esame delle riprese sono stati raccolti elementi utili alla ricostruzione della dinamica di sinistri stradali nonché per indagini di polizia giudiziaria. Con una nota del 15 febbraio 2012, ribadita poi durante la seduta dell'11 dicembre 2012 del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e in una recente nota del 12 novembre 2015 il Prefetto di Venezia ravvisa l'opportunità di promuovere e favorire ulteriormente l'utilizzo dei dispositivi di prevenzione, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi tecnologici di videosorveglianza e l'implementazione delle misure di difesa passiva. Le azioni svolte dalle Forze dell'Ordine e dalle Polizie Locali devono vedere il coinvolgimento attivo del cittadino, in linea con il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dalla Costituzione. Del pari, viene sollecitato l'interessamento delle associazioni imprenditoriali e di categoria, anche mediante la sottoscrizione di appositi protocolli. E' intenzione dell'Amministrazione nel 2020 integrare gli attuali dispositivi con ulteriori di nuova generazione, da posizionare secondo una pianificazione condivisa con i Comuni limitrofi. La costituzione in Distretto, infatti, ha determinato la possibilità di accedere a *contributi regionali*: a dicembre 2017 la Regione Veneto ha comunicato la concessione di un contributo per il finanziamento del progetto "Distretto VE2A – Città sicure", che consente l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza già operanti, rendendo più efficace ed efficiente l'attività di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti. Nel 2019 è stata data parziale realizzazione al progetto: nel 2020 si prevede di estenderlo al controllo del punto di accesso al

centro del Capoluogo dalla SS 14 (intersezione con via Verdi/ Marconi) e al controllo degli accessi alla Zona Industriale, sempre dalla SS14. Il progetto andrà poi rendicontato in Regione.

Il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante **“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”** all’art.5 regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza. Con Deliberazione n. 115 del 09/07/2018 la Giunta stabiliva di partecipare al programma di finanziamento per i sistemi di videosorveglianza urbana prevedendo la realizzazione nel territorio comunale di un sistema di varchi di lettura targhe e dava mandato al Sindaco di sottoscrivere il Patto per la sicurezza con il Prefetto di Venezia.

Le aree interessate all'ampliamento sono state individuate in zone periferiche di accesso al centro cittadino al fine di garantire un controllo capillare del territorio. Nello specifico, sono state individuate le seguenti dislocazioni: SP44 Via Caposile, SS14 Via XXIV Maggio in corrispondenza del Ponte della Vittoria, SP50 Via San Marco Superiore intersezione con via Croce, SP 51 Via Piave intersezione con via Intestadura, Via Millepertiche. Dovranno essere acquisite le autorizzazioni dagli Enti proprietari delle strade.

Il progetto presentato da Musile è stato approvato ed inserito all'interno di una graduatoria e ha trovato finanziamento con la Legge di Bilancio 2019, che ha incrementato il Fondo Sicurezza Urbana. Il Comune si è impegnato a garantire le somme per la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, fino ad un massimo di 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi. Nel 2020 la ditta aggiudicatrice della gara dovrà provvedere all'installazione degli impianti richiesti e alla loro integrazione con il sistema vigente. Il progetto dovrà poi essere rendicontato al Ministero dell'interno, per il tramite della locale Prefettura di Venezia.

L'ideazione di un progetto, denominato **“Progetto integrato di vigilanza notturna”** mediante l'utilizzo di un'azienda di vigilanza privata è stato inserito tra le iniziative sociali volte ad incrementare il senso di sicurezza e la capacità di autotutela del cittadino nonché a garantire una costante vigilanza a tutela del patrimonio comunale dagli atti di vandalismo e di minaccia alla pacifica e sicura fruizione degli spazi pubblici, specialmente nelle ore notturne in cui non operano i Servizi di Polizia Locale.

Nelle ore notturne (dalle 23.00 alle 05.00) è stato attivato un servizio di autovetture di aziende di vigilanza private che perlustrano il territorio comunale, implementando l'attività già svolta nei confronti di alcuni privati. Il progetto si struttura come una supplementare azione di vigilanza sul territorio che non ha assolutamente la presunzione di sostituirsi a quella istituzionale delle forze dell'ordine, ma di collaborare funzionalmente con esse, fornendo indicazioni, informazioni ed ausili utili.

Di iniziativa o su segnalazione dei cittadini vengono verificate in prima battuta situazioni di criticità, quali, ad esempio, autovetture in sosta in aree o ore sospette, allarmi, cani che abbaino o quant'altro possa intimorire il cittadino.

Rilevati gli esiti positivi dell'iniziativa, che si sono concretizzati anche nel piantonamento di alcuni punti fissi particolarmente sensibili, sempre con la finalità di rendere più sicuri e fruibili i luoghi di aggregazione in qualsiasi ora della giornata e di prevenire azioni illecite, si è deciso di strutturare l'intervento in maniera più partecipata nel territorio.

Per ciò che attiene l'Amministrazione Comunale l'attività prevista dal servizio di vigilanza attivato comporta:

- la fornitura del servizio di vigilanza alle proprietà comunali quali vie, strade e parchi nel Comune di Musile di Piave con l'obiettivo di rendere più sicura la fruizione degli spazi e delle aree pubbliche destinate in particolar modo ad essere luoghi di aggregazione sociale
 - L'istituzione di "pattuglie di zona", attualmente presenti nell'arco orario notturno, allo scopo di renderne visibile la presenza, per garantire da un lato un effetto di deterrenza al perpetrarsi di reati o comunque atti illeciti e dall'altro per aumentare la percezione del livello di sicurezza sul territorio.
 - il controllo dei sistemi di allarme – inclusi quelli antiincendio - in edifici pubblici nel Comune di Musile di Piave
 - La creazione di una sorta di rete virtuosa con finalità sociali e nell'interesse delle Comunità, ottenuta tramite l'attività di collaborazione e supporto alle Forze dell'Ordine, descritta innanzi.
- Per il 2019, a fronte dei positivi risultati ottenuti, con la consapevolezza di dover fare ulteriori investimenti per incrementare il senso di sicurezza nella cittadinanza, l'Amministrazione ha inteso rilanciare e potenziare le azioni di controllo, realizzando un presidio fisso a Musile di Piave, che durante la notte permanga in via esclusiva per sei ore nel territorio comunale, perlustrando il territorio, controllando gli edifici e le aree pubbliche, segnalando alle forze dell'ordine ogni attività degna di attenzione. La gara condotta ha permesso l'individuazione di una ditta cui affidare il servizio fino al 2022.

La Provincia di Venezia ha assunto invece il ruolo di coordinamento delle informazioni statistiche relative all'**infortunistica stradale**, grazie a protocolli d'intesa firmati sia a livello nazionale che locale, in base ai quali il Comando invia trimestralmente i dati di tutti gli incidenti stradali rilevati. Tale ruolo è ora esercitato dalla Città Metropolitana.

Al fine di contribuire alla tutela ambientale, fisica e biologica del territorio e salvaguardarlo dagli inquinanti di origine industriale o comunque antropica, il Comando sta partecipando a una rilevante iniziativa di formazione sui temi della vigilanza ambientale rivolta al personale delle Polizie Municipali operanti nel territorio provinciale, al fine di incentivare la crescita professionale e perfezionare la tecnica operativa. L'iniziativa è volta a consolidare una **rete di vigilanza ambientale** a livello locale, mediante la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa, al fine di ottimizzare le forze pubbliche nella lotta alla criminalità ambientale. Dopo una prima fase in cui sono stati siglati accordi con Guardia di Finanza, Carabinieri, Ufficio delle Dogane, Capitaneria di porto, con il coordinamento della Provincia è stato costituito un gruppo di lavoro nell'ambito del progetto "**Piattaforma delle polizie locali**" per l'individuazione di piani operativi congiunti nonché per l'elaborazione di proposte in materia di rifiuti da sottoporre all'attenzione del competente organo regionale per eventuali modifiche legislative. E' già stato attivato un primo gruppo di lavoro, identificato con il nome "Consumo del suolo" ed i partecipanti hanno ricevuto in comodato un tablet da utilizzare per le attività di istituto.

Al fine di rispondere al nuovo ruolo di governo e di gestione del proprio territorio e delle proprie comunità, i comuni hanno innescato un processo di riorganizzazione che, mediante la realizzazione di forme efficienti di **esercizio associato delle funzioni e dei servizi**, consente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione.

Con Deliberazione di Giunta n.73 del 22.01.08 la Regione Veneto ha emanato un "**Piano di zonizzazione dei servizi associati di Polizia Locale**", con l'intento di dare risposte sempre più pronte e coordinate mediante una più adeguata ed articolata organizzazione dei Corpi di Polizia Locale da gestire in forma associata. Si favorisce quindi l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale, al fine di sviluppare un sistema integrato di interventi in materia di sicurezza. E' stata quindi emanata dalla Regione una proposta di zonizzazione dei Corpi di Polizia Locale del Veneto, che tiene conto dell'entità della popolazione residente, dell'omogeneità territoriale dei comparti e dell'articolazione organizzativa territoriale dell'Arma dei Carabinieri; è stata data facoltà agli enti locali interessati di far pervenire osservazioni e proposte, con la chiara e condivisa finalità di dar

vita a sinergie su progetti mirati per la sicurezza del territorio. In un'ottica di razionalizzazione del servizio verranno creati nuclei di polizia locale, con un'unica centrale operativa dalla quale verranno coordinati tutti gli interventi sul territorio.

Con deliberazione del CC n. 8 del 09.02.2013, il Comune di Musile di Piave ha aderito al "Secondo Piano di Zonizzazione della Regione Veneto per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi di Polizia locale – Distretto VE 2", comprendente i comuni di Musile di Piave, Noventa di Piave, Ceggia, Torre di Mosto e San Donà di Piave, di cui allegato B della DGR 1221 del 25 giugno 2012, ed ha approvato il testo della convenzione quadro per la gestione associata di alcune funzioni di polizia locale da stipulare tra i Comuni di San Donà di Piave, Musile di Piave, Noventa di Piave e Ceggia, che avevano già manifestato il proprio interesse in tal senso.

Ad aprile 2016 i Consigli Comunali di Musile di Piave, San Donà di Piave e Noventa di Piave hanno deliberato la costituzione del *Distretto VE 2A* convenzionandosi per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi di Polizia locale, lasciando aperta la possibilità ai Comuni di Ceggia e Torre di Mosto di aderire anche in un secondo momento. La forma associata consente di ottenere una gestione più incisiva di problemi complessi che esulano dal ristretto ambito comunale e di garantire l'uniformità dei servizi forniti nei Comuni, evitando, di conseguenza, disparità di trattamento tra i cittadini degli afferenti comuni. Il personale inoltre può operare con maggiore efficacia ed efficienza; dalla modifica dell'immagine percepita consegue anche il miglioramento del rapporto fra polizia locale e cittadinanza. I Comuni associati mantengono in via prioritaria l'esercizio del servizio di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana nel proprio territorio, ma all'occorrenza potrà esercitare tutte le qualifiche attribuitegli dalle leggi, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità nell'intero ambito della convenzione. Sono previste attività di pattuglia svolte congiuntamente da personale misto e per la gestione di alcuni eventi "complessi" il personale dei vari comuni può contare sull'ausilio degli altri enti. Le attrezzature ed i beni di proprietà di un Comune possono essere messe a disposizione anche di quelli che ne sono privi, con conseguente ampliamento della possibilità di controllo e ottimizzazione delle risorse. La partecipazione al Distretto consente, inoltre, di accedere ai contributi che la Regione mette a disposizione: è stato previsto per l'anno 2017 il potenziamento del sistema di videosorveglianza, per il 2018 l'efficientamento delle dotazioni (autovetture di servizio, gabinetto per il fotosegnalamento); per il 2019 la sostituzione di attrezzature e dispositivi di controllo ormai obsoleti (teletaser, autovelox); le azioni previste dal conseguimento dei contributi dovranno trovare esecuzione nell'anno 2020.

Nel corso del 2019 è stato affidato ad un consulente esterno uno studio di fattibilità per la costituzione di un Comando Unico di Polizia Locale; si sono tenuti vari incontri per analizzare le

varie problematiche e prospettare gli obiettivi, sia tra i Comandanti che con gli amministratori comunali. Nel corso del 2020 si procederà all'assunzione del personale mancante, mediante un concorso unico tra i tre Enti, gestito interamente dal Comune di Musile di Piave, e verranno poste in essere tutte le azioni necessarie alla realizzazione delle attività sinergiche che siano di effettiva utilità per ciascun Ente.

Con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza per i cittadini ed un maggior presidio del territorio, tra i Comuni aderenti al Distretto VE2A e il **Comune di Venezia** è stata stipulata una convenzione, al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni di polizia locale e di sicurezza urbana nel territorio degli enti aderenti.

Si è dato corso all'attivazione dei seguenti servizi in forma associata:

1. gestione delle violazioni amministrative CdS, che consente di adottare procedure uniformi e condivise, ma soprattutto di liberare risorse da destinare alla presenza nel territorio; ogni Comando deve comunque mantenere i contratti di assistenza con la software-house (che è la medesima per tutti i Comuni) per poter gestire le proprie banche dati; deve provvedere alla gestione del contenzioso e al recupero coattivo delle sanzioni non oblate;
2. gestione della Centrale Operativa H/24, che consente di indirizzare gli interventi esterni e di supportare con efficienza gli operatori;
3. gestione delle attività di formazione rivolte al personale di PM che potrà operare con professionalità e dare risposte sempre più qualificate al cittadino

Lo svolgimento in forma congiunta di alcune attività ha comportato una ridefinizione delle incombenze in capo al Comando e dei conseguenti equilibri, che richiedono attenzione e correttivi gradualmente.

La complessità delle funzioni assegnate alla Polizia Locale porta spesso all'impossibilità di definire con precisione le strategie e gli obiettivi intermedi, proprio per quella componente di "variabilità" che la presenza attiva sul territorio introduce in qualsiasi tipo di pianificazione operativa.

Per il perseguimento degli obiettivi posti, dovrà essere fatta una rigorosa scelta delle priorità che l'Amministrazione prefissa al Comando – individuando in primis la presenza e il controllo del territorio - e si dovrà inderogabilmente far ricorso ad altre forze per l'espletamento di funzioni meramente amministrative. Per razionalizzare al massimo le energie del Comando e per consentire

agli operatori di dedicarsi prevalentemente alle attività di controllo del territorio, è stata prevista dall'Amministrazione la presenza all'interno del Comando di una unità amministrativa, che "liberi" da alcune incombenze meramente amministrative e comunque funzionalmente dovute; tale unità svolge anche le funzioni di messo comunale

A fronte della DGR Veneto n. 2689/04 avente ad oggetto: "Legge Regionale n. 41 del 19.12.2003, art. 17 - Disciplina delle caratteristiche delle uniformi, dei distintivi, dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione della Polizia Locale", con la quale sono state regolamentate le disposizioni relative ai Corpi e ai Servizi di Polizia Locale della Regione del Veneto, per il Comune di Musile di Piave composto di circa 11.600 abitanti l'organico previsto in pianta organica per il Corpo di Polizia Locale nell'anno 2020 consta di un Comandante Vice-Commissario, un Vice Comandante Ispettore Capo e quattro Agenti. Nell'anno in corso si dovrà procedere con l'assunzione di due unità a tempo indeterminato, assunte mediante una procedura concorsuale sostenuta dal Comune di Musile per il Distretto VE2A.

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE
BILANCIO DI PREVISIONE 2020
RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' MUSILE SERVIZI E PATRIMONIO SRL
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Per inquadrare l'attività della Società Musile Servizi e Patrimonio srl (il cui capitale di euro 20.000,00 è interamente posseduto dal Comune di Musile di Piave), è opportuno fornire le seguenti informazioni generali:

- Con deliberazione di CC n. 2 del 02.05.2006 è stata approvata la costituzione della Società Musile Servizi e Patrimonio S.r.l., società unipersonale, il cui capitale (euro 20.000,00) è interamente posseduto dal Comune di Musile di Piave, il quale esercita sull'attività della Società l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile;
- La Società è stata costituita con atto Rep. N. 111658, datato 11.05.2006 del Notaio Antonio Bianchini di San Donà di Piave;

Lo Statuto prevede lo svolgimento di un ampio ventaglio di attività, così indicate:- LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DEL COMUNE DI MUSILE DI PIAVE, TANTO DESTINATO A SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA QUANTO DESTINATO A SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA NON ECONOMICA, CHE POTRA' ESSERLE ANCHE CONFERITO IN PROPRIETA' DAL COMUNE MEDESIMO, ANCHE AI SENSI DELL'ART. 113, COMMA 13 DEL D. LGS. 267/2000, NONCHE' LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI, RETI, IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE DI INTERESSE DEL PREDETTO COMUNE; - LA GESTIONE DELLE RETI, DEGLI IMPIANTI E DELLE ALTRE DOTAZIONI PATRIMONIALI SUDETTE DELL'ENTE LOCALE; - L'EROGAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, TANTO DI RILEVANZA ECONOMICA QUANTO DI RILEVANZA NON ECONOMICA, DI COMPETENZA DELL'ENTE LOCALE PROPRIETARIO. QUALORA LA SOCIETA' NON PROVVEDA ALLA GESTIONE DELLE RETI, DEGLI IMPIANTI E DEI PATRIMONI AFFIDATILE, O ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI, DIRETTAMENTE O A MEZZO DI SOCIETA' PARTECIPATE, A CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO ED AVENTI A LORO VOLTA LE CARATTERISTICHE DI CUI ALL'ART. 113, COMMA 4, LETT. A), O COMMA 5, LETTERA C), DEL D. LGS. N. 267/2000, ESSA PROVVEDE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI COMUNQUE CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE RETI, DEGLI IMPIANTI E DEI PATRIMONI SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DAL MEDESIMO ART. 113, COMMA 5-TER, DEL D. LGS. 267/2000 (IVI COMPRESSE LE OPERAZIONI DI PROJECT FINAN-CING) E PONE LE DOTAZIONI E INFRASTRUTTURE A DISPOSIZIONE DEI GESTORI INCARICATI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO O, IN CASO DI GESTIONE SEPARATA DELLA RETE, DEI GESTORI DI QUEST'ULTIMA, A FRONTE DI UN CANONE STABILITO DALLA COMPETENTE AUTORITA'. IN PARTICOLARE LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE LE ATTIVITA' DI: A) REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI GAS, LUCE E CALORE. GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI O DESTINATI AD USO PUBBLICO O DI PUBBLICO INTERESSE E VERIFICA DEGLI IMPIANTI INTERNI (IMPIANTI IGIENICO SANITARI, DI RISCALDAMENTO, ELETTRICI, DI CONDIZIONAMENTO ECC.) AL FINE DI ASSICURARE PIENE EFFICIENZA ED AFFIDABILITA' AGLI STESSI. REALIZZAZIONE E GESTIONE, NONCHE' ALIENAZIONE (SECONDO PIANI APPROVATI DAL COMUNE E DALLE COMPETENTI SUPERIORI AUTORITA', AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE) DEL PATRIMONIO EDILIZIO ABITATIVO PUBBLICO, CON ESCLUSIONE DELL'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE EX D. LGS. N. 58/1998. COSTRUZIONE E GESTIONE DI STRADE, PARCHEGGI, AUTOSILOI, AUTOSTAZIONI, E DI OGNI ALTRA STRUTTURA DI SUPPORTO ALLA VIABILITA' COMUNALE. ACQUISTO, COSTRUZIONE E GESTIONE DI IMMOBILI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI DA DESTINARSI AD ATTIVITA' SPORTIVE, RICREATIVE, DI BENESSERE PER LA CITTA' E LA PERSONA, CULTURALI, DI SPETTACOLO, NONCHE' SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE TURISTICO, OLTRE ALL'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE, DIRETTA E/O INDIRETTA, DI CORSI DI FORMAZIONE, DI AZIONI DI MARKETING STRATEGICO ED OPERATIVO, ANCHE TERRITORIALE, DI COMUNICAZIONE INTEGRATA ED INFORMATIZZATA, DI PROMOZIONE, DI AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI PROGETTAZIONE A SOGGETTI QUALIFICATI, E PROGRAMMAZIONE. REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE O DI

INTERESSE PUBBLICO, IN GENERALE. LA SOCIETA' PUO' PROCEDERE ALL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI PROGETTAZIONE A SOGGETTI QUALIFICATI ED ALLA COSTRUZIONE DI OPERE ED IMPIANTI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' SOPRA INDICATI. LA SOCIETA' PUO' SVOLGERE LE ATTIVITA' DI GESTIONE AMMINISTRATIVA RELATIVE AI SERVIZI DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO, IVI INCLUSE LE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO, LIQUIDAZIONE, RISCOSSIONE ANCHE COATTIVA DEGLI IMPORTI DOVUTI IN RELAZIONE AI SERVIZI EROGATI, NEI LIMITI DELLE LEGGI VIGENTI. LA SOCIETA' PUO' ESPLETARE, DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE, TUTTE LE ATTIVITA' RIENTRANTI NELL'OGGETTO SOCIALE E TUTTE LE ATTIVITA' COMPLEMENTARI, CONNESSE, COLLEGATE, STRUMENTALI, COLLATERALI ED ACCESSORIE AI SERVIZI DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO, IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' DI COMMERCIALIZZAZIONE, DI CONSULENZA TECNICA ED AMMINISTRATIVA, NONCHE' LE ATTIVITA' DI DIRITTO PRIVATO UTILI AI PROPRI FINI. LA SOCIETA' PUO' ASSUMERE O CEDERE, DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE MA COMUNQUE NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN SOCIETA', IMPRESE, CONSORZI, ASSOCIAZIONI E COMUNQUE IN ALTRI SOGGETTI GIURIDICI AVENTI OGGETTO O FINALITA' EGUALI, SIMILI, COMPLEMENTARI, ACCESSORIE, STRUMENTALI O AFFINI AI PROPRI, NONCHE' COSTITUIRE E/O LIQUIDARE I SOGGETTI PREDETTI. LA SOCIETA' PUO' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI, IMMOBILIARI E FINANZIARIE AVENTI PERTINENZA CON L'OGGETTO SOCIALE, NEL RISPETTO DEI DIVIETI, LIMITI, CONDIZIONI ED AUTORIZZAZIONI PREVISTI DALLA LEGGE. E' INIBITA ALLA SOCIETA' LA RACCOLTA DEL RISPARMIO TRA IL PUBBLICO. SONO INOLTRE ESCLUSE DALL'OGGETTO SOCIALE LE ATTIVITA' RISERVATE DI CUI ALLE LEGGI 12/1979, 1966/1939, 1815/1939 E AI DECRETI LEGISLATIVI 385/1993 E 58/1998. E' CONSENTITA L'EMISSIONE DI TITOLI DI DEBITO AI SENSI DELL'ART. 2483 DEL CODICE CIVILE, CON LE MODALITA' DI CUI AL PRESENTE STATUTO. LA SOCIETA' PUO' PRESTARE ANCHE GARANZIE FIDEIUSSORIE, COMUNQUE NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO.

- Organi sociali sono l'Assemblea (costituita dal legale rappresentante dell'unico socio, il Comune di Musile di Piave) e l'Amministratore Unico (con incarico gratuito), oltre all'organo di revisione contabile;

- La Società non ha partecipazioni o quote in alcun'altra società o Consorzio;

- La Società opera avvalendosi di soggetti terzi, ai quali appalti ed incarichi sono conferiti nel rispetto della normativa vigente per gli appalti di lavori, servizi e forniture e per il conferimento di incarichi tecnici/professionali da parte degli enti locali;

- La totalità del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Comune socio (prestazione di servizi strumentali all'Ente e prestazioni nei confronti di terzi rese su mandato dell'ente).

Con contratto Rep. Com.le 132/priv del 12.06.06 e successive integrazioni, in esecuzione delle deliberazioni di CC n. 15/06 e successive, il Comune ha conferito alla Società l'incarico di provvedere alla realizzazione, operando quale stazione appaltante, di varie opere:

- Costruzione loculi cimiteriali ed altre opere nel cimitero di Croce
- Costruzione della nuova palestra comunale annessa alla Scuola Media
- Arredo urbano, rotatoria e fognatura di Caposile
- Ampliamento Spogliatoi degli impianti sportivi Via Argine San Marco
- Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali (Via Bizzarro, via Pace, Via Giotto, Via Salsi)
- Adeguamento scuola Toti
- Adeguamento scuola Tito Acerbo
- Adeguamento scuola De Amicis
- Riqualificazione urbana di Millepertiche
- Lavori di sistemazione strade comunali (2008) e lavori integrativi (2009) (Vie mutilati, Cooperative, Canale nuovo, Canaletta Sicher, Forcassona, Trento);
- Sistemazione e messa in sicurezza di Via XXIX Aprile (tre stralci)
- Realizzazione di una pista ciclabile lungo la SS 14
- Risoluzione intersezione tra Via Argine San Marco e Via Verdi

- Sistemazione e riqualificazione ambientale centro urbano
- Miglioramento della sicurezza stradale di via Roma e via Martiri

Tutte le suddette opere risultano ultimate e riconsegnate al Comune.

Con contratto Rep. Com.le 272/priv. del 19.07.07 si è precisato che sono soggetti a concessione di gestione in favore della Società sino al 31.12.2035, i seguenti beni:

- Loculi cimiteriali dei lotti 3 e 9 del cimitero di Croce, da concedere ai richiedenti secondo le disposizioni regolamentari ed a prezzi approvati dal Comune;
- Nuova palestra annessa alla Scuola Media di Musile E. Toti, da mettere comunque a gratuita disposizione delle Autorità Scolastiche per quanto necessario all'attività didattica;

La Società, inoltre, ha proseguito, sino al 2017, nello svolgimento degli ulteriori servizi che le sono stati affidati dal Comune:

- Gestione delle palestre comunali (non solo di quella della SMS Toti, di cui sopra, ma anche le altre palestre scolastiche), come da deliberazioni di GC n. 207 del 12.11.2008, n. 117 del 06.08.2009 e n. 2 del 12.01.2015: la Società prosegue (tramite procedure di affidamento dell'esecuzione dei servizi a soggetti terzi) nella gestione delle attività extra scolastiche presso le palestre comunali, nonché nella gestione dell'utilizzo da parte di terzi della sala polivalente O. Fallaci presso il centro culturale comunale Bressanin – Sicher (si richiamano in proposito la deliberazione di GC n. 7 del 29.03.2014 e la deliberazione di GC n. 122 del 26.10.2016, nonché, più recentemente, la deliberazione di GC n. 121 del 04.09.2017 e la Determinazione dell'Amministratore Unico della Società n. 24/2017);
- Gestione del ponte di barche di Caposile, come da indirizzi assunti dal Comune, da ultimo, con deliberazione di CC n. 7 del 12.02.2011 e di GC n. 23 del 23.02.2015. In particolare, con deliberazione di GC n. 23 del 23.02.2015, l'affidamento alla Soc. Musile SP srl veniva confermato per ulteriori tre anni (annate 2015, 2016, 2017), precisando, tra l'altro, che la Società medesima avrebbe potuto provvedere alla gestione e riscossione dei pedaggi ad una ditta esterna, da individuare tra i soggetti titolati a stipulare le convenzioni di inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) della L. 381/1991 (le cd. Cooperative sociali di tipo B), iscritte all'apposito albo regionale. Le entrate della concessione, come negli anni precedenti, vengono in gran parte (per il 66,67%) trasferite al Comune; la quota residua dei pedaggi che resta nelle disponibilità della Società viene da questa utilizzata per interventi manutentivi sul ponte di barche medesimo, per interventi sugli immobili comunali in gestione o per altri interventi nell'interesse della collettività locale, secondo le indicazioni fornite dal Comune
- La Giunta Comunale, con deliberazione n. 29 del 19.03.2012, ha deciso di incaricare la Società di acquistare, installare e gestire una "Casa dell'acqua", che, in base alle determinazioni dell'Amministratore Unico nn. 11/2012 e 37/2012 è stata realizzata presso il Municipio ed inaugurata il primo dicembre 2012. L'introito lordo annuo per l'erogazione dell'acqua si attesta intorno ai cinquemila euro.

Inoltre, con propria determinazione n. 18/2015, l'Amministratore Unico stabiliva di accettare di assumere in via sperimentale, a decorrere dal 01.01.2016 e per un anno, la gestione degli alloggi ERP di proprietà del Comune di Musile di Piave, alle condizioni e modalità indicate nello schema di convenzione, allegato A, alla citata deliberazione di GC n. 174 del 16.12.2015, di avvalersi dei servizi di terzi soggetti per la gestione degli alloggi ERP comunali, utilizzando allo scopo le procedure di gara e di individuazione del soggetto affidatario dei servizi in parola, già effettuate dall'Ufficio Casa del Comune, di affidare quindi i servizi di supporto gestionale in parola allo Studio D'Elia s.n.c. di D'Elia Vincenzo & c, il quale risultava aver presentato l'offerta più conveniente in base alle procedure di gara già effettuate dal comune di Musile di Piave. L'affidamento del servizio in parola alla Soc. Musile SP è stato confermato dal Comune anche per il 2017. La società si è avvalsa, come per il 2016, dei servizi del medesimo Studio d'Elia.

Si evidenzia che ciò ha consentito un miglioramento nelle modalità di gestione e nella celerità delle risposte alle richieste degli inquilini, rispetto alla precedente gestione ATER, pur nella limitatezza delle risorse disponibili, date dalle entrate dei canoni degli alloggi, al netto dei costi amministrativi di gestione.

Su indicazione del Comune di Musile di Piave e come da deliberazioni delle assemblee dei Soci del 29.04.2015 e del 26.05.2016, la Società, a mezzo procedure di evidenza pubblica ha provveduto all'acquisto (in data 30.12.2016) di un immobile (in Via Dell'Artigianato) ad uso magazzino e uffici, ora affittato al Comune di Musile di Piave (si vedano, in particolare, le determinazioni dell'Amm.re Unico della Società n. 19 del 30.12.2016 e n. 15 dell'08.15.2017).

Va ancora ricordato che, con la D.G.C. n. 26/2014, il Comune di Musile di Piave ha affidato alla Società Musile Servizi e Patrimonio srl il compito di ausilio per l'effettuazione di tutte le comunicazioni informatiche, secondo quanto previsto dall'attuale normativa in materia di Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016) e dei provvedimenti dell'Autorità di vigilanza (AVCP, ora ANAC) in materia dei lavori, servizi e forniture pubbliche del Comune, e per lo svolgimento delle gare con procedure informatizzate, ferma restando le titolarità dei singoli responsabili. Detto servizio è reso dalla Società al Comune (mediante l'acquisizione di servizi di professionisti esterni), senza compensi specifici.

Si ricorda che il compenso forfetario annuo per le prestazioni della Società in favore del Comune è stato ridotto ad euro 15.000, IVA compresa.

La Società, per precisa scelta strategica, non ha mai avuto personale dipendente. Il suo fatturato risulta modesto (media degli anni 2013 – 2015 euro 109.073,67).

La sua esistenza, tuttavia, ha consentito la semplificazione e l'accelerazione di numerose procedure amministrative, sia relative ad opere che a servizi, con vantaggio per il Comune come ente e per la collettività locale.

La nuova normativa sulle partecipazioni societarie degli enti locali non sembra però consentire il mantenimento in vita della società, in quanto non raggiunge le soglie minime di personale dipendente e di fatturato previste.

Con deliberazione di CC n. 57 del 29.09.2017 (Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs 175/2016), il Comune ha, tra l'altro, deliberato di dare atto che la Soc. Musile Servizi e Patrimonio s.r.l., che svolge in prevalenza attività di produzione di beni e servizi in favore o per conto del Comune di Musile di Piave, socio unico, è priva di dipendenti (caso previsto dall'art. 20, comma 2, lett. b del DLgs 175/2016) e non raggiunge, negli esercizi 2014 – 2016, i limiti minimi di fatturato medio (cinquecento milioni di euro), previsti dall'art. 26, comma 12 quinquies (vedasi per un maggior dettaglio la documentazione sub D) e, che quindi è necessario prevederne la cessazione, con le seguenti modalità: liquidazione della Società stessa (art. 24, comma 6 del DLgs 175/2016), demandando alla Giunta l'assunzione dei provvedimenti necessari per procedere alla liquidazione della Società in parola e alla conclusione delle procedure di liquidazione stesse, in modo tale da assicurare l'ordinato e graduale riassorbimento, in capo al Comune delle attività e dei servizi attualmente effettuati dalla Società in nome proprio, ma per conto e nell'interesse del Comune.

Tuttavia, il Consiglio, con la medesima deliberazione, ha riconosciuto l'utilità dell'attività della soc. Musile Servizi e Patrimonio srl per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, dando quindi, mandato alla Giunta Comunale, prima di procedere alla liquidazione della società stessa, di verificare, data la novità e complessità della norma, se sussista la possibilità di mantenere in attività la società in forza di disposizioni speciali relative a particolari tipologie di società, come l'art. 4, comma 3 del DLgs 175/2016.

In seguito, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 76 del 20.12.2017, ritenuto, in attesa che la Giunta dia attuazione agli indirizzi formulati dal Consiglio con deliberazione n. 57/2017, di evitare aggravii operativi e complicazioni finanziarie all'ente Comune, mantenendo provvisoriamente in capo alla Società Musile Servizi e Patrimonio srl lo svolgimento delle funzioni e delle attività già effettuate nel 2017 ha deliberato di confermare, in via temporanea e provvisoria, l'attribuzione alla Società Musile Servizi e Patrimonio srl anche per l'E.F. 2018, dello svolgimento dei compiti, funzioni ed attività già svolte nel 2017, nel rispetto degli indirizzi già assunti dal Consiglio in proposito e secondo le precisazioni che la Giunta Comunale ha fornito o riterrà di fornire in merito.

Poiché l'ANAC ha emanato le "Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del DLgs 50/2016" (da ultimo modificate con deliberazione n. 951 del 20.09.2017), il Comune di Musile di Piave ha adempiuto alle procedure di iscrizione nell'apposito elenco della Soc. Musile Servizi e Patrimonio srl, quale società a capitale interamente pubblico (comunale), avente le caratteristiche di società "in house", operante mediante affidamenti diretti da parte del Comune di Musile di Piave. Tuttavia, con nota prot. 0026980 del 26.03.2018 (prot. com.le n. 5560/2018), l'ANAC ha rilevato che lo Statuto della Società presentava alcune carenze in relazione ai requisiti dell'in house providing previsti dall'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici (DLgs 50/2016) e dagli artt. 4 e 16 del DLgs 175/2016. Pertanto il Consiglio comunale, con deliberazione n. 35 del 25.05.2018, ha provveduto ad apportare allo Statuto della Società gli adeguamenti richiesti dall'ANAC, poi approvati dall'assemblea stessa della Società.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 68 del 23.12.2018, in sede di revisione periodica delle partecipazioni, in merito alla Soc. Musile Servizi e Patrimonio srl ha stabilito quanto segue:

- di confermare che la Soc. Musile Servizi e Patrimonio s.r.l., che svolge in prevalenza attività di produzione di beni e servizi in favore o per conto del Comune di Musile di Piave, socio unico, è priva di dipendenti (caso previsto dall'art. 20, comma 2, lett. b del DLgs 175/2016) e non raggiunge, i limiti minimi di fatturato medio, previsti dall'art. 26, comma 12 quinquies e, che, quindi, è necessario prevederne la cessazione, con le seguenti modalità

- procedere alla liquidazione della Società stessa;

- demandare alla Giunta l'assunzione dei provvedimenti necessari per procedere alla liquidazione della Società in parola e alla conclusione delle procedure di liquidazione stesse, in modo tale da assicurare l'ordinato e graduale riassorbimento, in capo al Comune delle attività e dei servizi attualmente effettuati dalla Società in nome proprio, ma per conto e nell'interesse del Comune.

- di riconoscere, tuttavia, l'utilità dell'attività della soc. Musile Servizi e Patrimonio srl per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, come evidenziato in premessa e nelle deliberazioni consiliari sopra richiamate, e, quindi, di confermare, in via temporanea e provvisoria, l'attribuzione alla Società Musile Servizi e Patrimonio srl anche per l'E.F. 2019, dello svolgimento dei compiti, funzioni ed attività già svolte nel 2018, nel rispetto degli indirizzi già assunti dal Consiglio in proposito e secondo le precisazioni che la Giunta Comunale ha fornito o riterrà di fornire in merito (tempi previsti per conclusione delle operazioni di liquidazione: fine anno 2020).

Infine, che la legge di bilancio 2019 (L 148/2018), con il comma 723 dell'art. 1 ha modificato l'art. 24 del DLgs 175/2016, che recitava:

“1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del *decreto-legge n. 90 del 2014*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 11 agosto 2014, n. 114*. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. Per le amministrazioni di cui all'*articolo 1, comma 611*, della *legge 23 dicembre 2014, n. 190*, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti.

3. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.

4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1.

5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'*articolo 2437-quater del codice civile*.”

aggiungendovi il seguente comma 5 bis:

“5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione” (o, si ritiene, alla liquidazione).

Pertanto, il consiglio Comunale, con deliberazione n. 47 del 18.12.2019, “Ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche” ha ritenuto opportuno utilizzare la facoltà offerta dal legislatore, prevedendo, al fine di consentire un ordinato trasferimento al Comune delle funzioni e servizi attualmente svolti dalla Società che il Consiglio Comunale, la conferma; in via temporanea e provvisoria, dell'attribuzione alla Società Musile Servizi e Patrimonio srl, anche per l'E.F. 2020, dell'onere dello svolgimento dei compiti, funzioni ed attività già svolte nel 2019, nel rispetto degli indirizzi già assunti dal Consiglio in proposito e secondo le precisazioni che la Giunta Comunale ha fornito o riterrà di fornire in merito (tempi previsti per conclusione delle operazioni di liquidazione: entro i termini previsti dall'art. 24, comma 5 bis del DLgs 175/2016 e s.m.i., secondo tempi e modalità che saranno precisati dalla Giunta Comunale).

Nel corso del 2018 e del 2019 la Società ha proseguito le attività del 2017, in particolare ha proceduto all'affidamento della gestione della riscossione dei pedaggi sul ponte di barche di Caposile, con affidamenti annuali a cooperative sociali di tipo B. Recentemente sono stati fortunatamente recuperati i crediti vantati in relazione ad una passata gestione inadempiente. Sono in fase di avvio le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio per il 2020.

La Società prosegue nella gestione degli alloggi ERP del Comune, tramite affidamento del servizio a qualificato studio professionale, individuato mediante procedure di evidenza pubblica recentemente concluse.

Infine la società prosegue nella gestione della "casa dell'acqua", nella gestione degli utilizzi da parte di terzi delle palestre comunali (fuori orario scolastico) e della sala Fallaci, nonché nell'assistenza al Comune per l'effettuazione delle comunicazioni informatiche, secondo quanto previsto dall'attuale normativa in materia di Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016) e dei provvedimenti dell'Autorità di vigilanza (AVCP, ora ANAC) in materia dei lavori, servizi e forniture pubbliche e per lo svolgimento delle gare con procedure informatizzate.

L'utile dell'esercizio 2011 è stato di euro 1.640,00 (al netto delle imposte), destinato a riserva, che l'utile 2012 è stato di euro 1.405,63, parimenti destinato a riserve, l'utile netto 2013 è risultato pari ad euro 5.516,97, quello del 2014 ammonta ad euro 1.703,00 quello del 2015 ad euro 1.797,00, quello del 2016 ad euro 469, quello del 2017 ad euro 2.500 e quello del 2018 ad euro 1.187 (sempre al netto delle imposte). Gli utili sono stati destinati a riserva. Non si prevede la distribuzione di utili..

Musile di Piave, 20.01.2020

Il Segretario Comunale – Amministratore Unico
Dr. Alessandro Rupil